



VERSO UNA SANA CINEMATOGRAFIA

Mezzi e obiettivi dell'attività cattolica

Per quanto riguarda l'Italia, l'attività dei cattolici, guidati dalla Sacra Gerarchia, ha assunto, come abbiamo accennato, una forma concreta nel Centro Cattolico Cinematografico che ha sede in Roma.

Secondo lo stile delle cose nostre — il che non è un difetto — costoro Centro di attività complesse non è un'improvvisazione, ma frutto maturato di studi, discussioni ed esperienze. Specialmente di esperienze, delle quali solo il centro del cattolicesimo può disporre.

Fondato nel 1934, naturale sviluppo del «Consorzio Utenti Cinematografico Educativo», precedentemente rappresentato dalla Rivista del Cinematografo del Sac. Carlo Canziani che però non aveva una base nazionale, tale da rappresentare una decisiva autorità, nel 1939 ebbe il riconoscimento ufficiale e il mandato per attuare le direttive morali dall'Enciclica Vigilanti Cura del Papa XI di s. m.

Questa enciclica, che raccoglie in sintesi tutto il precedente pensiero del Sommo Pontefice sulla questione, viene definita giustamente dal Civardi come contenente «un valore storico per l'apostolato cristiano, al quale apre un nuovo e immenso campo di attività e responsabilità».

Sempre sul terreno pratico, il Centro mira soprattutto alla soluzione del problema più urgente: la censura delle pellicole.

Due sono i compiti essenziali sotto questo riguardo: la revisione immediata delle nuove pellicole e la diramazione del giudizio morale in modo da portarlo a conoscenza della più larga massa.

Nel primo compito il Centro può darsi bastante a se stesso; nel secondo è essenziale la collaborazione di molti volentieri, che con spirito di tenace apostolato, cooperano sistematicamente a far defluire come nei vasi capillari dei più lontani settori l'ossigeno della sanità morale.

E' inutile dire che la revisione delle pellicole è affidata ad una commissione di sicuro criterio, che emette giudizi oggettivamente esatti, ma non così irremovibili da non poter essere ulteriormente adattati, con più ristretta censura, alle speciali circostanze d'ambiente. E' questo un lavoro che esige dalle commissioni diocesane oculatèzza e pazienza. Si pensi che in un anno l'ufficio di revisione è chiamato a pronunciarsi circa 300 volte.

Ne il giudizio si restringe solo al lato morale, — su stretta competenza — bensì a quello estetico, facilitando così i direttori delle sale cattoliche a dare spettacoli buoni e belli.

Questo compito ottiene il successo desiderato se è svolto tempestivamente, ed in ciò anche le Case produttrici e noleggiatrici cooperano abbastanza lodevolmente.

Il che dimostra come sia di comune interesse procurare al pubblico cattolico notizie sollecite ed esatte sulla bontà morale degli spettacoli.

Quanto alla diffusione dei verdetti emessi sulle qualità morali delle pellicole, già molti quotidiani e periodici hanno fatto proprio programma il pubblicarli immediatamente.

In verità, quello che si fa attualmente non è certo superfluo, e molta stampa resta ancora da conquistare in questo lato. Ma questo problema è, ohi mè! troppo connesso con quello della coscienza pubblica cattolica e deve superare la difficoltà della concorrenza finanziaria tra i produttori. Ad ogni modo alla relativamente limitata diffusione del bollettino del C.C.C. suppliscono efficacemente e lodevolmente quei Parroci, curatori di anime, che hanno la consuetudine di affiggere il bollettino alle porte delle chiese e delle sale di riunione...

Certamente non disdice al decoro del sacro una simile pagina che dimostra la materna e vigilante cura dei pastori per il sano svago dei fedeli.

La revisione e il giudizio sulle qualità etico-estetiche delle pellicole è dedicato ad una doppia classe di persone: agli spettatori e ai dirigenti di sale cattoliche. E' naturale che questi in maniera più particolare vengano assistiti dal Centro. Questa assistenza costituisce un ramo speciale del Centro, ed ha trovato una formula definitiva sulla base d'una decisione da parte delle autorità dell'Azione Cattolica.

Diciamo definitiva poiché «l'organizzazione delle sale cinematografiche esistenti presso le Parrocchie e le Associazioni Cattoliche» era, a suo tempo, prevista e intesa dall'Enciclica Vigilanti Cura.

Tale organizzazione esigeva anzitutto il regolamento, quasi giuridico, di fronte alle autorità civili. Così che il 16 febbraio 1940 il C.C.C. presentava al Ministero della Cultura Popo-

lare un pro-memoria relativo all'esame della situazione giuridica e morale delle sale cinematografiche autorizzate e dipendenti dalla Autorità Ecclesiastica in Italia.

In questo veniva fatta la comunicazione seguente: «La Pontificia Commissione Cardinalizia ha affidato, in conformità alle norme generali sancite dall'Enciclica Vigilanti Cura, la disciplina delle sale da essa dipendenti in Italia al Centro Cattolico Cinematografico, il quale è incaricato a rappresentarla in tutto ciò che concerne il Cinematografo».

E' certamente desiderabile che il raggruppamento unitario-nazionale di tutte le sale cattoliche divenga presto una realtà, sia perché tale è il desiderio delle Autorità Ecclesiastiche — recentemente espresso da S. Ecc. Monsignor Colli, Segretario della Commissione Cardinalizia — sia perché tale unità faciliterebbe enormemente le relazioni con le autorità centrali civili.

A nessuno sfugge l'importanza di questa rappresentanza unitaria delle varie centinaia di sale cattoliche, sia per il regolamento delle eventuali questioni generali che potessero sorgere, sia quale forza di clientela verso le Case produttrici. E' certamente un grande passo innanzi sotto tutti gli aspetti del complesso problema; e sarà tanto più rapido, quanto unanime sarà l'intesa tra il Centro e i singoli uffici diocesani costituiti o da costituirsi.

Per quanto concerne le relazioni, per dir così, interne, tra il Centro e le sale cattoliche, l'attività è già in pieno svolgimento. Oltre alla indicazione morale-estetica tempestiva delle singole pellicole che entrano in commercio, il Centro dispone d'un opportuno e apprezzato servizio, che chiameremo di bonifica. Per ogni pellicola che abbisogni di emendamento — e sono la maggioranza — viene compilato un cartello d'indicazione esatta delle non facili correzioni d'apportare.

Sicché l'assistenza alle sale cattoliche non lascia ormai più nulla a desiderare nelle attuali circostanze.

Con la «Rivista del Cinematografo», mensile, si studiano i più svariati problemi, si discutono con competenza le questioni occorrenti, si mantiene un contatto mensile con gli associati.

L'Indice Cinematografico e Segnalazioni Cinematografiche rendono più facile la scelta degli spettacoli, mentre il «Servizio Correzioni film», completa praticamente gli sforzi di risanamento.

Benché lo scopo immediato del Centro Cattolico Cinematografico sia la bonifica morale del Cinema, quanto remoto è di raggiungere più radicali soluzioni, e a questo già si prepara.

E' evidente che non potrebbe ottenere l'uno e l'altro se non si fondasse sopra studi accurati sul Cinematografo sotto tutti gli aspetti, tali da rendere i suoi organi veramente competenti.

Lo studio teorico del cinematografo è, dunque, un'altra attività del C.C.C. Non sapremmo dire fino a che punto esso si sia sviluppato.

Per ora basterà indicare qualche lavoro, anche solo per testimoniare la nostra sicura adesione.

«L'introduzione al Cinema» di G. M. Scotese studia la «settima arte» nei suoi massimi problemi, gettando molta luce cristiana sull'argomento. Non conosciamo altri libri che possano stare accanto a questo per sintetica completezza e per serietà.

Emergono per dignità di tema e trattazione, i volumi notissimi di Monsignor Civardi che del Centro stesso è il Consulente Ecclesiastico. Se gli innumerevoli aspiranti alla gloria degli schermi, dell'uno e dell'altro sesso, leg-

gessero queste opere, non solo si formerebbero una coscienza di gravissima responsabilità, ma potrebbero forse vedere nel Cinematografo un apostolato sociale di prima importanza, e non soltanto una mania d'arte o un mezzo ingrato per vivere.

Ancora per lo studio teorico, il C. C. C. ha costituito una ragguardevole emeroteca dove sono raccolti i principali periodici del mondo, attraverso il quale lo studioso può seguire, come in panorama, la febbrile attività cinematografica che dovunque si moltiplica e progredisce. Non dubitiamo che matureranno buoni frutti.

Da questi brevi cenni sull'attività dei cattolici per il cinema morale ed educativo risultano alcune chiare conclusioni.

Non è da credere che basti solo l'esistenza d'un'ottima organizzazione, perché automaticamente si ottenga lo scopo: occorre l'intesa sincera e disciplinata di tutti i cattolici: dai dirigenti le sale di proiezioni, agli spettatori; dagli autori dei soggetti, ai critici dei giornali; Sacerdoti o laici, che abbiano qualche influenza o responsabilità, simpatizzino per l'opera, ormai riconosciuta ufficiale dalla Sacra Gerarchia, e ne seguano con fedeltà e fiducia le direttive.

I produttori, i noleggiatori, gli stessi artisti riconosceranno nel pubblico

cattolico una forza da non disprezzarsi, ma da tenere conto più che di ogni altra. Giungerà questa forza, che pure è in potenza veramente dominante, a ottenere che l'immoralità scompaia una buona volta dalle pubbliche sale, e che i muri delle nostre città, dove vissero e operarono i santi, non rappresentino con i loro cartelloni pubblicitari equivoci e pagani, resti del liberalismo laico, quel basso livello di moralità, né esistente in realtà in mezzo al popolo, né conosciuto dai musulmani, e appena tollerato dai mormoni d'America?

Fino a quando si tollererà che pochi industriali senza coscienza possano permettersi di avvelenare sistematicamente e pubblicamente la nostra gioventù, educandola ad una mentalità e ad un'etica, in gran parte, né italiana, né religiosa?

Si rendono essi conto che l'Italia è conosciuta nel mondo come nazione cattolica, e che non è tale l'impressione che gli stranieri traggono, quando accorrono da ogni latitudine a visitare la bella Penisola?

Non è dunque solo in nome della morale e della religione cattolica del nostro popolo che il nostro cinematografo dev'essere bonificato, ma in nome stesso della italianità.

F. Pellegrino. S. I.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 24. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Angelo Simonetti, Vescovo di Pescaia.

Il Legato apostolico visita gli internati civili a Giffa

CITTA' DEL VATICANO, 24. L'Osservatore Romano pubblica: «All'Ufficio di informazioni presso la segreteria di Stato, è pervenuta notizia che il Delegato Apostolico dell'Egitto e Palestina, S. E. mons. Gustavo Testa, ha visitato, il giorno 19 corrente, il campo degli internati civili di Giffa. Mons. Testa ha trovato in buone condizioni gli internati stessi, che convenientemente sistemati, vivono in ambiente sano e sereno. Tutte le famiglie si sono strette intorno al rappresentante del Santo Padre, esprimendo sentimenti di viva gratitudine per il conforto della sua visita e per la Benedizione del Sommo Pontefice, che egli portava cordialmente a tutti, e gli hanno pregato a far giungere ai loro parenti un affettuoso saluto».

L'interruzione della Direttissima Firenze-Bologna in seguito a un incidente

ROMA, 24 sera. Il giorno 23 corrente, sotto la galleria dell'Appennino della linea direttissima Firenze-Bologna, si verificava l'incidente di alcuni carri in composizione ad un treno merci. In conseguenza di tale inconveniente — che ha provocato danni agli impianti — è rimasto interrotto il servizio sulla linea tra le Stazioni di San Benedetto Sambro e Vereto. Per alcuni giorni i treni interessanti il percorso Firenze-Bologna, vengono instradati via Pistoia-Portofino, salvo i treni 16 e 17 tra Roma e Milano, che seguono la via Sarzana-Pontremoli-Piacenza.

Il successo della «Scala», a Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 24. Continuando con successo autenticamente trionfale, il suo grande giro in Germania, con sage sempre affollatissimi, l'orchestra della Scala, diretta dal Maestro Marinuzzi, dopo Mannheim e Wiesbaden, dove ha ottenuto particolare successo la «Sinfonia delle Maschere» di Mascagni, ha raccolto ieri sera a Francoforte, presenti il Console generale d'Italia e le autorità locali tedesche, acclamazioni vivissime.

E' stato svolto un programma contenente musiche di Locatelli, Gramms, Strauss e Respighi e si sono dovute

Le grandi manovre americane rivelano le deficienze dell'esercito

NEW YORK, 24 sera. Il capo di stato maggiore dell'esercito americano gen. Mac Nair ha dichiarato ai rappresentanti della stampa, dopo la conclusione dell'esercito degli Stati Uniti ha ancora bisogno di un addestramento intenso prima di potere considerarsi pronto. Le maggiori deficienze dell'equipaggiamento, secondo il generale, riguardano le munizioni, gli strumenti radio, le armi, gli aeroplani e di veicoli motorizzati. Particolarmente deficiente è l'istruzione di esperienza, che si nota tra gli ufficiali. Tuttavia un comando veramente perfetto non si può improvvisare.

Il rifiuto in Australia di revocare l'interdizione contro il Partito comunista

ROMA, 24 sera. L'Agenzia Le Colombe ha da Sydney che il Ministro australiano della Giustizia ha rifiutato di togliere l'interdizione pronunciata contro il partito comunista australiano. La ragione invocata è che il Partito comunista non si interessa che all'U.R.S.S. ed alla sua guerra civile, ed è un avversario della guerra, ed è l'Australia sta combattendo.

Richiamo di riservisti nelle Filippine

NEW YORK, 24 sera. Notizie giunte da Manila informano che sono stati richiamati i riservisti delle truppe di colore filippine che, finora formavano l'esercito indipendente e che da ora in poi verranno aggregati all'esercito degli Stati Uniti.

L'assistenza sanitaria ai civili infortunati

ROMA, 24 sera. Il Duca ha disposto che l'assistenza sanitaria ai civili infortunati per causa di guerra, sia assicurata dall'O.N. Invalidi di guerra. Tale assistenza viene prestata sin dal momento in cui è avvenuto l'infortunio, e pertanto gli interessati potranno rivolgersi senz'altro all'Opera predetta, o alle dipendenze rappresentanze provinciali.

Scienza e vita

Gli ardimenti della tecnica ferroviaria - Dal traforo del Frejus a quelli del Gottardo, del Sempione e di Montepiano - La più alta ferrovia del mondo

E' innegabile che nel corso dei 116 anni da che fu costruita la prima macchina da vapore, chiunque poi ne sia stato l'inventore, Giacomo Watt, Giorgio Stephenson o il marchese di Worcester, dei progressi prodigiosi si sono ottenuti nel campo della trazione ferroviaria sia per la velocità, conseguita, sia per gli ardimenti e l'audacia esplicitate nell'esecuzione degli impianti ferroviari.

Quando si pensa che la prima macchina a vapore comparsa in pubblico, percorreva, sbuffando e arrancando disperatamente, appena 16 chm. all'ora, tra lo stupore per altro e l'entusiasmo indescribibile, dei nostri avi che non sapevano capacitarsi come mai potesse una così pesante mole... spostarsi e correre da sé e si consi-

derà che oggi il treno aerodinamico della linea Amburgo-Berlino divora la strada alla vertiginosa rapidità di 205 chm. all'ora, c'è veramente da rimanere stupefatti e da inneggiare alla perizia maravigliosa degli ingegneri e dei tecnici ferroviari, a cui tanto ha contribuito, perché l'ing. Kurt Wiesinger di Zurigo spera che si possa arrivare al 362 chm. all'ora, sostituendo al ferro ora in uso per le automotrici, un altro metallo più leggero e provvedendo ad eliminare il pericolo dell'uscita dei convogli dai binari, con un nuovo sistema da lui escogitato e proposto nella costruzione delle rotaie.

Oltreché il progresso nelle ferrovie si è conseguito non solo dal lato della velocità di trazione, ma anche della poderosa forza motrice impiegata, che dapprima fu quella del vapore d'acqua e poi quella anche più vantaggiosa, della corrente elettrica. E così i convogli ferroviari furono fatti a correre su ponti di barche per attraversare istmi o tratti di mare, o introdotti in lunghe gallerie nel seno delle montagne, o sospinti addirittura a incerpacciarsi su scoscese gongole impervie di 3, di 4 e più mila metri di altezza!

In fatto di gallerie o tunnel ferroviari, la nostra penisola, circondata com'è dall'arco alpino nella sua parte superiore e attraversata dall'Appennino in tutta la sua lunghezza, si trova in una situazione assai particolare, a correre su ponti di barche. Basterebbe ricordare le quattro grandi gallerie alpine del Colle di Tenda, del Cenisio, del Gottardo e del Sempione. Il primo di questi trafori, che fu inaugurato il 17 luglio 1868, misura 8 chm. e 109 m. di lunghezza ed ha entrambe le imboccature in territorio italiano, è precisamente nella provincia di Cuneo e mette in comunicazione l'Italia con Nizza, nel settore sud-occidentale delle Alpi.

La galleria del Frejus o Moncenisio, per la quale passa la ferrovia Torino-Modane-Parigi, fu costruita nello spazio di 9 anni, dal 1861 al 1870, si estende da Bardonecchia fino a Modane e misura in lunghezza 12 chm. e 833 m.

Più lungo ancora è il tunnel della ferrovia del Gottardo che si eleva a 1141 metri di altezza, è largo 8 metri, alto 6,50, fu scavato in 8 anni, dal '62 al 1880, misura in lunghezza quasi 15 chm. (precisamente 14.930 metri) e costa la somma (compresa per quei tempi) di 27 milioni di lire.

Ma di gran lunga superiore in estensione e grandiosità è il traforo colossale del Sempione a doppio binario e a trazione elettrica, la cui apertura e inaugurazione solenne fu fatta coincidere con la grande esposizione internazionale di Milano del 1906. E' questa la galleria che ha incontrato le maggiori difficoltà, non tanto per la lunghezza fino a pochi anni fa superiore ad ogni altra (per poter infatti non toccare i 20 chilometri), quanto piuttosto per altre accidentali condizioni caratteristiche come terreni scomposti, acque irrompenti e temperature elevatissime, perfino di 53 centigradi! Detto traforo, che si trova a 170 metri sul livello del mare, accorcia di circa 45 chm. la distanza tra Milano e Parigi, e di 100 quello tra Genova e la stessa Parigi. I grandi lavori di scavo, con perforatrici ad aria compressa, furono intrapresi nel Novembre del 1888 e condotti a termine il 24 Febbraio del 1905, in poco più dunque di 6 anni, cosicché il traforo si poté aprire al pubblico esercizio nel maggio di quello stesso anno. In realtà esso consta di due gallerie parallele, collegate da altre piccole gallerie trasversali distanti 600 metri l'una dall'altra, e sarebbe costato minor tempo e minore spesa se non si fosse presentato l'ostacolo gravissimo dell'immensa quantità di acque sgorganti dalle rocce calcaree con tale impeto da toccare fino a mille litri al minuto secondo. Per ovviare poi all'altro inconveniente dell'aria soffocante e irrespirabile a quella profondità, si ricorse ad una fortissima ventilazione artificiale introducendo nel condotto ogni 24 ore, 3 milioni di metri cubi di aria rinfreddata col farla passare attraverso vagoni di ghiaccio. Senonché quando si raggiunge la temperatura addirittura assistente di 53 gradi, neanche questo espediente bastò più, onde si dovettero sospendere i lavori per un doveroso riguardo all'igiene e all'incolumità del personale: fortunatamente però il fenomeno si arrestò presto e così si poterono riprendere gli scavi.

I lavori per il solo traforo da Iselle, nel versante italiano, a Briga, nel versante svizzero, costarono 90 milioni e vi covarono l'Italia e la Svizzera, ma per l'Italia l'onere maggiore delle spese fu costituito dalla costruzione delle linee di accesso a Iselle, spese che per l'Italia ammontarono complessivamente a 45 milioni.

Un'altra galleria di colossali proporzioni è quella di Montepiano sul percorso della direttissima Bologna-Firenze, che è stata aperta al traffico nell'immediato dopoguerra.

Si può aggiungere che un'altra linea ferroviaria italiana molto ammirata anche dai tecnici stranieri, è la Porrettana che unisce Bologna a Pistoia e che raggiunge la massima altitudine a Praetoria: questa linea argentea giunge alla pittoresca valle del Reno, conta numerose gallerie che si inseguono in una fuga interminabile, e mise a dura prova l'abilità e la perizia degli ingegneri e dei tecnici che disegnarono e diresero l'audace impresa. Com'è noto, questa ferrovia è stata per il trasporto dei passeggeri in questi ultimi anni in gran parte soppiantata dalla direttissima Bologna-Firenze e serve più che altro per le comunicazioni locali dell'Appennino bolognese e pistoiese.

Dove però non c'è la possibilità o la convenienza di perforare le montagne per farvi passare i convogli dal di sotto, si è provveduto, con l'ingegnoso sistema delle ruote dentate, a farli salire su le vette anche più alte: così nella zona delle Alpi Lepontine, la dove si innalza isolato lo splendido belvedere alpino del monte Generoso, alto 1704 m., una ferrovia a dentiera, lunga 9 chm., parte da Capolago e si spinge fino alla vetta, donde si ammira il panorama grandioso dei laghi di Como e di Lugano, della piana lombarda e delle Alpi dal Monviso al Picco dei Tre Sismi. Così nelle Alpi svizzere la ferrovia della Jungfrau sale a 3450 m. di altezza, superando solo di qualche centinaio di metri l'altra linea ferroviaria del Comer, che tocca i 3136 metri.

Festa di famiglia nella Banca Cattolica del Veneto

Lunedì 22 corr. presso la sede sociale della Banca Cattolica del Veneto in Vicenza, si è svolta una simpatica manifestazione. Amministratori e dirigenti hanno festeggiato il Presidente dell'Istituto Senatore Gr. Cr. Prof. Luigi Montresor, insignito da S. M. il Re imperatore della medaglia d'oro per i benemeriti dell'educazione nazionale. Nella stessa circostanza venne pure festeggiato il Capo Contabile della Banca Comm. Dott. Felice Saggiorato, al quale vennero offerte le insegne dell'onorificenza di Commendatore di S. Gregorio Magno conferitagli dal S. Padre. Il fraterno convegno, durante il quale si sono particolarmente ricordati ai numerosi dipendenti richiamati alle armi, ha offerto la riprova del cordiale affiatamento e dei sentimenti di fervore che animano quanti appartengono al fiorente Istituto Cattolico.

Anemia?... GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO in tutte le Farmacie (Aut. Pref. N. 3698 del 21 AGOSTO 1934)

PENSIONATO "S. CUORE", per gli Studenti Città di Castello (Perugia) Riaperto il 5 Agosto per ripetizioni in preparazione agli esami di seconda sessione Scuole Elementari - R. Scuola Avviamento Professionale - R. Scuola Tecnica Agraria - R. Scuola Unica Media (10 e 20 anno) - R. Liceo - R. Liceo - R. Scuole MEDIE PRIVATE CONTROLLATE Inferiori e Superiori - Corsi accelerati - Retta mita con riazioni per Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per gli fratelli Città di Castello - Via XI Settembre, 36 - Telef. 51



Un soldato finlandese all'assalto mentre brucia vicino un carro armato sovietico

PILLOLE LASSATIVE - DIGESTIVE MANZONI "RORA" già composte esclusivamente di estratti vegetali, non irritano, non abituano l'intestino. Preparato dalla Soc. An. A. MANZONI & C. con Sede Centrale a Milano e Filiali a Roma e Genova in vendita presso tutte le Farmacie. Aut. Prefettura Milano N. 12943-4/2/41-XIX

# RITMI

Vorrei sapere perché quel bambino che s'è avanzato nella polvere del viottolo tra le siepi di marruca, subito che ha visto la chiocciola con i pulcini le è corso contro e con grande ardore si diletta a disperdere la nidata in tumulto. Un pulcino grigio e arruffato gli resiste e tenta di sguisciargli tra i piedi pur di correre a rifugiarsi verso la chiocciola. Ma il bambino lo investe senza tregua e con ostinata attenzione lo incalza finché l'ha messo in fuga dalla parte opposta, disperato a stridere la sua pena, perduto tra le erbacee polverose del fossatello asciutto.

Ma il bambino alla mia voce trasalisce e fugge rapido spaventato anch'egli. E poi, sarei stato io capace di farmi intendere da lui?

Penso che veramente ha ragione Sant'Agostino quando dice che l'uomo nasce malvagio e comincia a percuotere la mammella che lo nutre. Non si sarà mai abbastanza pessimisti. Per puro gioco l'uomo naturalmente combatte con gli altri viventi. Poiché il bambino è scappato e non lo posso redarguire, io mi esaspero a pensare che veramente il primo cacciatore non uccise la bestia per fame ma per sfogare la sua crudeltà.

Ma poi il bambino è passato e la nidata pigolando ai chiochigli di richiamo si ricompone; la chiocciola ammonisce tranquilla, i pulcini riprendono a beccettare in terra.

Ma giunge un altro bambino più grande, e la scena di prima si riproduce identica. Dalla mia finestra io assisto intento come al ripetersi di un sogno allucinato. Se da questo viottolo passassero tutti, ad uno ad uno, i bambini del mondo, ogni volta si ripeterebbe la medesima inutile crudeltà.

Gratuita crudeltà: l'uomo non è utilitario, è crudele: massimo suo piacere è far soffrire.

Pure, dopo un primo momento di amarezza, la visione di tutti i bambini che passano e ripetono l'identico atto mi induce a maggior riflessione. Forse, chi sa? non tanto ad essi importa la crudeltà, ma il moto. Ancora indistinto è nel loro cuore il buono e il cattivo: di sofferenze non conoscono che la propria, e subito la dimenticano appena è passata. Tutto preso dal proprio senso di ciascun istante il bambino è incapace di sentire il battito del cuore altrui. Muoversi e mettere in moto attorno a sé, per rendere più intenso il proprio moto, ogni altra cosa, questa è la sola cosa che lo interessa. Il bambino vuol sentire l'eco di sé nel mondo: incomposto dentro di sé disordina e rompe le cose circostanti.

Battono le arterie senza tregua, e i muscoli giovani si contraggono scompostamente e si distendono senza apparente perché. Pigola anche senza motivo instancabilmente il pulcino e balbetta ad ore intere gratuitamente il bambino; la vita primordiale è moto per grandi masse, dove solo la somma di un numero immenso di moti in gran parte elidendosi ha un significato unitario. Come il moto dei formicai dove ogni singola formica fa mille passi inutili, ma sono tante e poi tante che tutte insieme innalzano un gran mucchio.

Non conoscendo ancora il ritmo sapiente del proprio cuore che porta dentro di sé, il giovane animale fa mille moti inutili, tra cui con la lunga esperienza possa scoprire i pochi che significano qualche cosa.

Vivere, in fondo, che cos'è, se non imparare a ordinare i nostri moti primitivi, in armonia con il ritmo segreto di cui siamo fatti e non lo sappiamo; in armonia con il ritmo disperso, sì, nei giorni del tempo, ma che aspira alla unità dell'eterno? Il ritmo è il tempo gettato tra il tempo e l'eterno.

Vivere è scoprire il ritmo che Dio ha soffiato dentro di noi senza che noi lo sapessimo, e propagarlo fuori di noi perché l'amore di Dio che c'è senza di noi, ci sia anche per opera nostra. Ridurre i moti incomposti delle passioni che in noi si affollano, vitali ma brute ancora in attesa della ragione, a un armonioso fluire di pensieri e di atti.

Ma vivere è anche irradiare il ritmo attorno a sé: modificare fuori di sé le cose con sempre maggior armonia. Nessun uomo può farsi tutto dentro: l'armonia interiore cresce e si edifica mangiando le cose di fuori.

Il bambino comincia a sconvolgere attorno a sé le cose per imporre ad esse il proprio moto ancora incomposto; e le turba; contro il ritmo della nidata che

passeggia pigolando e beccando, impone la scompostezza della fuga. Distrugge, intanto, senza costruire.

Solo con il ripetersi dell'esperienza il bambino, se veramente diventerà uomo, imparerà a veramente fare e non solo a distruggere. Imparerà a costruire un nuovo ritmo superiore a quello della natura bruta. Il ritmo dell'anima umana che scopre dentro di sé una misura che non è meccanica ripetizione ma tendenza a raggiungere l'unità dell'eterno. Dell'anima umana, che al di sopra delle armonie naturali scopre un ritmo che scende direttamente da Dio, la vita della Grazia, e questo ritmo supremo che l'uomo

non può formare, accetta con umiltà dopo avere spazzata e ordinata la cella del cuore per l'ospite.

C'è una gerarchia di ritmi: uno fisiologico, ed uno spirituale, ed uno soprannaturale. Mio Dio, aiutaci senza troppe soste e troppi errori a stabilire in noi e fuori di noi un ritmo ordinato secondo la legge della tua creazione amorosa.

Che il nostro pensiero, sviluppandosi, sia gradualmente illuminato dall'amore, e dove cresce il pensiero cresce l'amore.

Che non avvenga, Signore, che la nostra mente si faccia adulta e inventi sempre più potenti mac-

chine, mentre il cuore resta bambino e selvaggio, avido solo di scemporre e mettere in fuga ciò che trova attorno di sé.

Noi siamo diventati molto grandi: conosciamo il ritmo dell'atomo, della cellula e delle stelle. Ma nel ritmo dell'amore siamo più ignoranti del bambino che non sa immaginare la sofferenza degli altri.

E poiché disprezziamo l'armonia dell'amore, da ultimo calpestiamo anche i ritmi inferiori, dell'utilità e della vita fisiologica: poiché ignoriamo l'amore, soffriamo la morte e la fame minacciandola agli altri.

Veramente non vogliamo esse-

re pessimisti: poiché Tu stesso, Gesù, hai detto al Padre di perdonare agli uomini perché non sanno quello che fanno, noi vogliamo credere di essere più ignoranti che malvagi. Ma dal momento che sappiamo di essere ignoranti, acquietarsi nell'ignoranza diventa malvagia.

Fa, o Signore, che ci vergogniamo di avere millenni di civiltà intellettuale e di essere ancora selvaggi nel cuore così che finalmente impariamo che questa vita è nel moto, ma nel moto armonioso su cui domina il ritmo dell'anima che accetta il dono della tua Grazia.

Fausto Montanari

## Il quarto centenario d'un capolavoro

# Il "Giudizio Universale", di Michelangelo

La vigilia d'Ognissanti del 1541, il Papa Paolo III con tutta la Corte pontificia, accolti dall'invito di Michelangelo Buonarroti, scendeva nella Cappella Sistina per ammirare e consacrare con la sua approvazione, il grandioso lavoro che il pittore aveva creato sulla parete di fondo della Cappella, il Giudizio Universale. Michelangelo aveva proprio terminato il giorno prima, dopo sei anni di assiduo lavoro: così ne ricorre ora il quarto centenario.

Giulio aveva ordinato il Papa Clemente VII, dei Medici, nel 1533: dopo due anni di studi e di cartoni, Michelangelo aveva incominciato a dipingerlo a fresco sul muro: il 31 ottobre 1541 l'aveva compiuto, sotto il pontificato di Paolo III, dei Farnesi; anzi, affinché il grande pittore non avesse preoccupazioni di sorta e potesse dedicarsi interamente al Giudizio Universale, il Papa gli aveva assegnato una pensione annua di milleducento scudi d'oro con la motivazione significativa: «per il lavoro e per la virtù con cui onori così largamente il nostro secolo».

### Dispute accese e contraddittorie

L'opera di Michelangelo sorprese meravigliati quanti l'osservarono, suscitando anche dispartiti giudizi, per la sua grandiosità, per l'arditezza della concezione, per la seriatissima serie di atteggiamenti degli infiniti personaggi che animano l'immensa scena, per alcune novità introdotte nell'interpretazione di alcune figure tradizionali, per tutte quelle ragioni insomma, per cui anche oggi chi si trova davanti al Giudizio Universale si sente meravigliato, commosso, stupito. Soltanto Pietro Aretino, che pur era uomo d'ingegno, criticò ed attaccò aspramente Michelangelo, coprendo del suo ironico e satirico veleno l'opera che unanimemente fu poi sempre giudicata un capolavoro assoluto ed il capolavoro di Michelangelo.

Il tumultuoso «Dies Irae» è riprodotto con solenne e smagliante verità nella scena ora centinata di figure si muovono, si agitano, si intrecciano e si confondono, nei più diversi, strani, sconvolti atteggiamenti. Quando Michelangelo lo incominciò aveva già sessant'anni ma il suo spirito era avido, la sua fantasia potente e più potente e perfezionata per tanti anni di lavoro, la sua tecnica, perciò, la terrificante visione che il «Dies Irae», ci offre del tremendo giorno del Giudizio finale assume nella parete affrescata una vita tormentata, fantasmagorica, ricchissima di espressioni e di atteggiamenti, poiché ogni figura è diversa dall'altra pur serbando tutta l'espressione psicologica adeguata ai due grandi animi che dominano le due diverse chiese: degli eletti e dei dannati. Parlando del Giudizio universale scriveva il Symonds:

### Due moti, due visioni

«L'apertura dei sepolcri, il rincaricamento delle ossa aride, l'estasi levitica dei eletti, il forzato calamento dei reprobati, il tumultuoso intervento degli angeli, il commosso affollarsi dei santi ai due lati del Giudice supremo, la tetra ultima navigazione dei dannati, l'attesa del ghignante portiere dell'inferno, tutto è presente in quella tempesta di carne e sospeso e fumante».

Ma in tutto questo caos c'è ordine e simmetria, due moti verticali sono dominanti: una ascensione dalla terra al cielo, una caduta dal cielo all'inferno.

Due moti inversi, la croce e la colonna; due moti frontali e contrapposti: gli apostoli e i martiri che si protendono verso il Divino Giudice».

E da tutta questa diversità ed opposizione risulta un insieme tutto armonico, perfetto, insuperabile per la soluzione plastica di un problema che soltanto un genio poteva affrontare con sicurezza di riuscita. Dice ancora il Symonds:

«Il Giudizio Universale di Michelangelo è un sermone visibile indirizzato a tutti gli uomini: tutto è movimento, angoscia, dolore, spavento, anche coloro che sono tratti verso il cielo hanno visi allentati dal timore e non è grande la diffe-

renza nell'espressione tra i salvati e i dannati; una nota doppiamente tutto il brucante di umanità patetica, una nota che pare unire tutti in un sentimento di umanità fraterna, quella del terrore. Cristo domina terribile fra quel groviglio di peccatori e l'onora che sembra vedrà gli occhi del Giudice, diffonde sul volto divino un senso doloroso di giustizia inappellabile».

Fu osservato che il Cristo del Giudizio universale ha un aspetto molto più giovanile delle consuete raffigurazioni; ed è vero. E una nota originale anche questa. L'immagine tradizionale di Gesù non c'è in questa del Giudizio. Pare che questi non sia neppure più il Cristo del vangelo. Il tempo della misericordia è finito ed ora ha il sopravvento la giustizia.

### Grandezza del Redentore

«Gesù qui grandeggia corrucciato e severo come un monarca e la sua stessa giovinezza è così severa ed austera da non lasciare adito alla più piccola speranza, colla destra alzata egli ricaccia i reprobati nell'inferno, mentre con la sinistra sembra ripetere il gesto di minaccia; nello stesso tempo nella apertura della mano sinistra c'è forse un cenno d'invito ai beati dal riso amoroso e quasi sconsolato. La Madre stessa di Gesù, che si nasconde timida sotto il braccio destro di lui, non osa quasi guardarlo, poiché sente che in quel giorno fatale ogni sua intercessione è vana. Gli Apostoli, che gli sono vicini, pare non riconoscano il Maestro, così trasfigurato dall'ira giusta e infinita contro quelli che non lo vollero seguire e gli stessi Apostoli, tanto cari al mio Gesù, ristanno sbalorditi, né più ai loro occhi appare il Maestro che li guidava benedicendo attraverso le contrade della Palestina».

«Nel rovinoso cielo michelangelico non appare neppure un segno o simbolo della gioia, fu scritto ed è vero. Due folle immense sono contrassegnate, una della Croce che è beati a destra si sforzano di rizzare; l'altra dalla colonna che, a sinistra, viene capovolta e rovinata in basso. Ecco la contrapposizione delle due città: la Croce simbolo della città celeste ed infatti i beati salgono dietro quello che già simbolo d'infamia è ora glorificato, mentre la colonna, simbolo di vittoria e di trionfo terreno, è rovesciata e in dannati».

Dopo l'inaugurazione, diciamo così, del grande suo capolavoro, Michelangelo visse ancora ventisei anni: tra le amarezze che la critica sconsigliata al suo capolavoro gli recava, egli un giorno cadde dal ponte dove lavorava e si era ferito ad una gamba. Ritiratosi nella sua casa, egli non voleva essere curato ed assistito; ma un medico suo amico, il fiorentino Bacci Rontini era riuscito a giungere al letto di lui ed a fasciargli la gamba, curandolo amorosamente, stecchi in breve guari.

Delle critiche e delle accuse — una era quella che nel Giudizio vi fossero trappe nuda, ma nessuno può rilevare che esse siano offensive e suscettive di non onesti pensieri — lo consolò il Cardinale Cornaro, quando disse che se Michelangelo avesse voluto dipingere per lui in un quadro una sola figura, egli era pronto a pagarla quanto il pittore avesse desiderato.

Purtroppo il grandioso affresco del Giudizio universale ha subito almeno tre ingiurie del tempo e molte figure ne hanno sofferto. Ma nessuno penserà che un pittore oggi ritoccherà e guarirà, che sarebbe un sacrilegio. Questo mirabile capolavoro resterà quale il tempo pincerà di conservarlo; e resterà esempio inimitabile di quanto il genio, ispirato e rafforzato da una profonda fede e religiosità, può produrre a dimostrazione che come diceva l'Alighieri «l'arte è fatta a Dio quasi nepote».

### Lorenzo Alpino

Le vittime dell'incidente ferroviario di Thun

BERNA, 24 sera. Le vittime dell'incidente ferroviario di Thun sono salite a 11, i feriti sono 20 fra cui alcuni gravi.

## Tra lembi di storia e motivi di leggenda

# Terra friulana: Vite d'Asio

VITO D'ASIO, settembre. Posto a 532 metri sul livello del mare, acente una conformazione di parallelogrammo, frastagliato ai margini est-ovest, trovasi il vecchio Comune friulano di Vito d'Asio. I suoi estremi confini verso nord, segnano il termine della giurisdizione ecclesiastica della diocesi di Concordia. Ai suoi fianchi, in proporzioni territoriali alquanto minori, si trovano i territori dei Comuni di Clauzetto e Forgaria,



mentre verso nord siedono, severi e lacertini, Verzegnis e Cavazzo Carnico.

Dalla vasta zona, pedemontana ed anche da alcuni luoghi della sottostante pianura, Vito d'Asio si mostra nella sua pittoresca e signorile linea, quasi facendo sfoggio della invidiabile sua posizione geografica. Il sole lo saluta e lo bacia di primo mattino; la sua Chiesa, un blocco candido di pietra, come vedesi in lontananza, presenta una facciata monumentale, che sempre suona lode al vecchio e benemerito Arciprete, Don Gabriele Cecco, anima d'artista e spirito di poeta.

In questa ridente terra friulana, siamo ritornati dopo circa un decennio, per essere ospiti di una delle più vecchie e conosciute famiglie del luogo; i Ceconi. Questo caudo, mentre ricorda facilmente il nome di quello che fu uno dei più grandi e geniali impresari e costruttori dei suoi tempi, degni di essere ricordati, ha disseminato qua e là uomini degni del più vivo elogio, sia per l'operosità geniale, come per il sentimento di vivo e sincero amor patrio, sempre professato con schietta e disinteressata franchezza, con dedizione e sacrificio ammirabili.

### Un pioniere d'Africa

A conferma di queste nostre asserzioni, sia una lapide marmorea, che i cittadini di Vito d'Asio volteggiano eretta a testimonianza della loro ammirata gratitudine, verso un Ceconi, che ben si può chiamare pioniere italiano in Africa.

Si tratta dell'avo, cav. Domenico Ceconi, che nella lontana Massaua, oltre mezzo secolo fa, innalzava la sua esistenza per la grandezza della Patria. Ecco il testo dell'epigrafe. A ricordo del Magg. Cav. Domenico Ceconi — nato in questo Comune — il 14-7-1835 — morto a Massaua il 10-9-1887 — glorioso pioniere dell'Impero — i concittadini — nel cinquantenario della morte.

Del Maggiore Domenico Ceconi, una Rivista di quel tempo, «Guerra d'Africa», così scriveva, pubblicando il virile ritratto: «Il Maggiore Domenico Ceconi comanda attualmente il 1.º Battaglione Alpini d'Africa, composto di tre Compagnie, della 48.ª, della 56.ª e della 69.ª. Il Maggiore Ceconi, partito col cap. Polcevera, dopo la catastrofe di Dogali, comandava ora il Forte di Monkullo, essendo egli superiore per anzianità al Maggiore Borelli, l'eroe di Sahati, il quale ha comandato il presidio». Così si scriveva del Ceconi in data 20 giugno 1887. Un mese più tardi, e precisamente il 10 settembre 1887, egli spirava a Massaua, fiero di aver servito la causa d'Italia.

Vito d'Asio ricorda ancora, e con tanta venerazione ed amore, un'altra veneranda figura di figlio e di pastore: Mons. Leonardo Zannier, il quale per questa sua terra spese tante fatiche e riuscì a rendere dei memorabili servizi. Tra i documenti che la cortesia del Rev. D. Parroco di Vito, Sac. Tullio Telsola — ci ha permesso di esaminare, c'è un documento che ha particolare importanza. Trattasi di un venerato autografo di Sua Santità Pio X; reca la data: Roma, 14 no-

vembre 1912 ed è diretto al defunto, benemerito Mons. Zannier, allora zelante Arciprete di Fossalta di Portogruaro, in occasione del suo 25.º anno di parrochialità.

A proposito del Ceconi, ci siamo dimenticati di dire che questa nobile famiglia aveva — come risulta da una pubblicazione del Sac. Domenico Tognari — un suo Stemma, rappresentato da un leone rampante, con sopra un melograno fiorito.

eresse — Umberto I Re d'Italia — il 28 ottobre 1894 civilmente sancito — Ed oggi 28 ottobre 1894 — Clero e Popolo — Esultanti e grati a Dio O. M. — Auspicio Mons. Pietro Zamburini Vescovo — Inaugurato solennemente — I Parrocchiani.

### Orme di insigni benefattori

Nel testo della citata lapide, esistente nella Chiesa di Vito, è fatto cenno al tributo verso la matrice di S. Martino. Questa Chiesa esiste tutt'ora restaurata nel tetto crollante dallo zelo dell'Arciprete attuale di Clauzetto Don Pietro Missana e dalla generosità del suo popolo. Essa trovò non molto lontana da Vito verso Clauzetto, in una isolata località che domina completamente le sottostanti colline. Posta a circa 600 metri sul livello del mare, una volta era frequentatissima ed ancor oggi non mancano di quando in quando i buoni fedeli; che ivi si recano per elevare al cielo preghiere, per far celebrare sante Messe davanti all'Altare Maggiore, pregevole opera in pietra del nostro Pillocore.

Presso questa chiesetta un tempo, nel giorno di giovedì santo, convenivano tutti i Sacerdoti della vasta Pieve d'Asio (una specie di Forania). Essi venivano presso questa Chiesa e in essa, alla presenza dei fedeli, che sostavano nel vicino sagrato, s'inginocchiavano nel Tempio e si confessavano l'uno con l'altro, per dare salutare esempio. Dopo che i Sacerdoti si erano confessati fra loro, allora entravano i fedeli, per confessarsi alla loro volta, approfittando dei numerosi sacerdoti.

Dal ricchissimo materiale esistente nell'Archivio Parrocchiale, abbiamo potuto formarci un'idea del vasto lavoro compiuto nel secolo scorso in questa terra, specialmente per opera di alcune persone, che lasciarono vasta orma della loro attività e del loro amore a questa terra. Tra questi, merita particolare menzione il citato Ce. Ceconi, che profuse in opere di bene ingenti somme, specialmente adoperandosi per il benessere e l'istruzione del popolo, nonché per il suo sviluppo demografico.

Tra queste opere, ricorderemo la strada «Regina Margherita» che unisce Pielungo ad Anduis, e venne inaugurata il giorno 14 novembre 1891. In quella circostanza, per i tipi della Tipografia Castioni di Portogruaro veniva pubblicata

Nelle Case della Fede

Nella Chiesa di Vito d'Asio, presso la Sagrestia, una lapide, scritta in latino dal compianto e celebrato prof. Perosa di Venezia, ricorda le origini e vicende del Tempio e della Parrocchia. Eccone la traduzione italiana.

Questa Parrocchia di S. Michele Arcangelo — Da Matteo Sanudo Il Vescovo — Nel 1641 già istituita — Salvo il tributo alla matrice di S. Martino — Dal Doge poi di Venezia — Riluttante il Vescovo G. M. Erizzo — Nel marzo 1749 voluta abrogare — Da due altri Prelati indarno tentata restituire — Leone XIII P.P. — Nel di sacro a S. Vito M. dell'anno 1889 — Determ. ristabilita indipendente — Domenico Pio Rossi Vescovo Concordia, di F. M. — Nel 1890 canonicamente

Di questa industria, sono ormai perdute le tracce. La popolazione di Vito d'Asio, venuta a mancare l'emigrazione dei tempi passati, ha preso nuove vie verso altre terre. Non pochi focolari sono rimasti senza fiamma, per averne accesa un'altra in luoghi lontani da Vito. Quello che non si è spento è l'amore alla Patria ed il sentimento cristiano, che anche nelle ore più tristi della vita, trova il supremo conforto nella bellezza di una Fede che ha per mèta il Cielo.

Sante Querin

Popolazione in fuga sotto l'uragano tropicale

HOUSTON, 24 sera. L'uragano tropicale ha raggiunto ieri sera le coste del Texas provocando ovunque ingentissimi danni.

Il vento soffiava alla velocità di 150 chilometri all'ora. Duemila ufficiali e soldati, insieme ad un numero indeterminato di civili, sono stati evacuati da Amphulen, ed inviati ad El Camp.

Centri di assistenza vengono improvvisati in molte località dell'interno per soccorrere i profughi.

Duecento soldati sono stati inviati a Freeport che è stata quasi completamente abbandonata dalla popolazione.

A Matagorda, l'alta marea ha risalito l'estuario del fiume Colorado; si ritiene che anche la popolazione di Matagorda sia stata completamente posta in salvo.

Il Governatore dell'Africa settentrionale gen. Bastico tra i rurali della Cirenaica

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

VALORIZZARE LA STORIA LOCALE

CIMPELLO

Il volto e le caratteristiche d'un paese nella monografia di Don Bianchini

Ogni paesello, minuscolo quanto si vuole, ha la sua storia. Storia inconfondibile, che bene far conoscere e valorizzare. Vicende, curiosità e tipiche caratteristiche emergono e talvolta gettano luce su avvenimenti di maggior importanza, su uomini e cose.

L'origine del paese

Siede Cimpello in un'ampia pianura, sette chilometri da Pordenone, nel Comune di Fiume Veneto. Oggi Cimpello conta circa mille abitanti. Questo paese fu già territorio della Contea di Prata dal 1550 al 1600, e al tempo di Napoleone fu nuovamente, per breve tempo, assoggettato all'autorità giurisdizionale di Prata, come in antico.

Forse deriva dal friulano sumple (sul piede) specie di zoccolo con una larga striscia di cuoio, che lasciava scoperte le dita e la parte posteriore del piede. Questo zoccolo usatissimo in Friuli nel secolo passato, era, quarant'anni fa, la calzatura ordinaria dei contadini e cencialuoli di Cordenons.

Il nome sul quale varie trasformazioni, «Zompellum», «Zimpellum», «Cimpellum», come risulta da antichi manoscritti che si conservano in questo archivio parrocchiale. Il substratum del dialetto di questo paese dimostra che qui, un secolo fa, si parlava friulano.

Ma poi per il sopravvenire di altri dialetti, la provincia trevisana, all'idioma friulano si sovrappose il dialetto veneto. Il friulano resta ancora nella fessione di molte frazioni e nella forma di molti vocaboli, che tuttora si usano dai più vecchi del paese; anzi il friulano è ancora inteso e un po' parlato dai discendenti delle antiche famiglie di Cimpello.

Siccome anche Cimpello ebbe gioie e dolori, come il resto del Friuli, Don Bianchini narra la storia del paese innestandola alla storia del Friuli, incominciando dai tempi più antichi fino alle vicende più recenti proprie della parrocchia.

Nell'archivio parrocchiale esistono manoscritti che portano la data del 1467 in poi, nei quali sono descritti i confini della parrocchia e i diritti del parroco al quaresale, dalla Fossa Mala al Fiume; dalla Fossa Mucilla alla fossa che determina il confine con Fiume Veneto; la questione della Chiesa, la causa dei parroci col Conte Badini per i quartieri della Fossa Mala, confine con Zoppola ed il Fiume, confine con Tizzano.

Del Ducato patriarcale si conservano due preziose memorie: la «Glesione» (Chiesuole), luogo dove per tre giorni si tenevano le sessioni della Curia, e la «Glesione» (Chiesuole) nella quale si celebravano le messe per il defunto.

Il 1214 il Vescovo di Concordia cedeva al suo Capitolo il possesso della Pieve di Cordenons in cambio di alcune ville; tra queste Cimpello.

Nel 1214-1224 fu qui Cappellano un certo Mondon, venuto da San Giovanni di Casarsa. Nel 1448 era qui Cappellano Pre Blas da Marsano, di cui si conserva un manoscritto di Udine. Nel 1447 il Vescovo di Concordia pronunciò una importante sentenza; che il quaresale fosse diviso tra il plebano di Azzano ed i Cappellani delle filiali, tra queste «Zompelli». Nel 1472-1477 vennero i Turchi che depredarono il Friuli, uccisero migliaia di abitanti e portarono via schiave le migliori persone di più che essentepaesi.

Il 30 settembre 1499 tornarono i Turchi e fecero nuove stragi. In questa incursione perirono più di diecimila persone e furono incendiati 32 villaggi. Il 1511 un grande terremoto produsse grandi rovine anche a Cimpello. A questo punto della storia s'incontra un prezioso documento: un mattone incassato sulla facciata della Chiesa. Vi è stato trasportato certo da altro edificio innalzato al tempo che a Cimpello vi era un sacerdote di nome Giacomo perché l'attuale facciata della Chiesa è recente (1858). Esso è una di quelle memorie che i nostri padri usavano met-

tere sui sacelli e sulle chiese di campagna per conservare memoria dei costruttori. Il documento è importante perché dimostra che fin dal 1522 a Cimpello esisteva già una Cappella col Cappellano stabilite.

Il 1542 vennero tante cavallette che volarono da oriente verso occidente ed oscurarono la luce del sole.

In data 13 giugno 1580 i camerari della chiesa di S. Thomas di Cimpello lasciano una memoria del 1577 dei debiti verso questa Chiesa, presente il rettore della Chiesa e il podestà ed è firmato da Pre Tomaso. Questa notizia prova che fin dal 1577 a Cimpello vi era la Chiesa col suo rettore e la fabbrica, costituita già da tempo, perché queste istituzioni non si fanno in un giorno. Nel 1584 il Visitatore Apostolico costituì le toranie e Cimpello fu annoverato nella forania di Pordenone.

Seguono per ordine cronologico altre vicende interessanti e indovinate profili di Pre Andrea Puppa e sacerdoti successivi, di Pre Giovanni Aprilis, Antonio Zanini, Giovanni Venier, famiglia Pinati, Pre Giuseppe Aprilis, Sebastiano Ferrigno, Don Gio. Battista Canon.

Il pane sotto la Repubblica Veneta. Don Bianchini intreccia alla storia del paese notizie che difficilmente si trovano in lavori del genere.

Ne riportiamo una, che è di nostro interesse. Non inutile curiosità è sapere qualcosa del pane della povera gente del Friuli durante il dominio su queste terre della Repubblica Veneta.

Altre curiosità e caratteristiche locali riferisce l'autore della monografia, al quale presentiamo i suoi più vivi rallegramenti mentre formuliamo l'augurio che ogni paese ed ogni parrocchia della Diocesi di Concordia trovino il loro storico.

Così si valorizzerà un patrimonio sconosciuto del massimo interesse.

PAOLO LINO ZOVATTO

Per un disguido del fuori sacco manchiamo di parte della cronaca di Udine e provincia.

MERETO DI TOMBA

50.000 lire di danni per un incendio

Il fuoco è scoppiato nel fienile di Marilana Ullari vedova Cocchini, in frazione S. Marco. Rapidamente l'incendio assunse proporzioni allarmanti. Pompiere e popolazione si adoperavano nell'opera di spegnimento che tuttavia non ha potuto impedire la distruzione di 200 quintali di fieno, di attrezzi vari, di masserizie e di parte del caseggiato. I danni ammontano a 50 mila lire coperte da assicurazione.

TOLMEZZO

Istituto Magistrale Superiore Parificato

Promossi alla classe seconda - De Benedetto Renato; D'Orlando Andrea; Fabiani Maria; Fedrico Maria; Mazzolini Elio; Morassi Luigi; Olivio Angelina.

Promossi alla classe terza - Cesutti Giuseppe; Fabri Alberto; Nogaro Mario; Silverio Dina; Valpreda Irene; Zanier Fiorina.

Idoneo alla classe terza - Fiorini Franco.

Sta bene. Ci consta che nell'Ufficio di Stato Civile di Tolmezzo tutte le persone che vi pronunziano delle bestemmie vengono allontanate e come punizione solamente dopo cinque giorni potranno domandare per essere servite nelle varie richieste di documenti d'ufficio.

I promossi al Ginnasio Associato «Don Bosco»

Promossi alla 1.ª Scuola Media - Delli Ziani Giacomo (Comeglians); Guerra Alberto (Buia); Nonino Adorno (Remazzotto); Pisci Abdondo (Pana); Quaglia Basilio (Sutrio); Tonelli Tio (Tarcento); Valent Luigi (Tolmezzo); Calligaro Nadio (Buia); Chiara Giovanni (Arta); Maieron Bruno (Comeglians); Matiz Sergio (Paularo).

Promossi alla terza classe ginnasiale - Fabris Lucio (Ovaro); Gioseffi Ernesto (Arta); Carner Pier Arrigo (Comeglians).

Il compiacimento dell'Ecc.za Serena per la manifestazione di domenica

Il Segretario del Partito Naz. Fascista ha inviato al Fascio di Combattimento della nostra città il seguente telegramma: «Ringrazio i camerati di Pordenone per la vibrante cameratesca manifestazione di ieri. Viva il Duce - Adelchi Serena, Segretario del P. N. F.»

L'ultima recita di Micheluzzi

La Compagnia del Teatro Veneziano si è congedata dal nostro pubblico col goldoniano «Barbero benefico», una commedia che da vari anni più non appare sulle scene aperte, il quale il pubblico che grama il nostro Verdi ha fatto le più liete accoglienze. In occasione della serata d'onore, Carlo Micheluzzi ha ottenuto uno schietto successo personale ed il pubblico ha dimostrato di apprezzare il suo valore tributandogli i più ripresi applausi.

Nella Gioventù It. del Littorio

Presso il Comando locale della G.I.T. si trovano giacenti le tessere dei giovani fascisti alle armi, concesse gratuitamente dal Comando generale della G.I.T. I famigliari sono pregati di provvedere per il ritiro presso l'ufficio segreto della G.I.T. di Udine. Tutti gli interessati che ancora non hanno provveduto per varie ragioni, al pagamento della tessera dell'anno XIX, sono invitati a regolarizzare la loro posizione nel più breve tempo possibile.

Arruolamento nella R. M.

E' aperto un concorso di arruolamento volontario nella R. Marina per le varie specialità. Per chiarimenti, gli interessati, potranno rivolgersi al locale Comando della G.I.L.

Ai produttori di pelli

La locale Delegazione Mandamentale fascista dei Commercialisti avverte che con decreto interministeriale del 27 agosto c. a. si fa obbligo di riservare per uso militare tutte le pelli ovine e caprine estere, fatte eccezione per le pelli di pecora Karakul.

L'orario dell'oscuramento

Fino a nuovo ordine, l'oscuramento ha inizio alle ore 20.30 e dovrà essere osservato fino alle ore 6 del mattino.

Divieto di produzione della pasticceria

La locale Delegazione Mandamentale fascista dei Commercialisti avverte che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione Generale dell'Alimentazione, ha disposto che a partire dal 22 corrente sia vietata la fabbricazione di qualsiasi tipo di pasticceria.

Per lo smaltimento della pasticceria esistente è consentita la vendita fino al 30 settembre.

Le eventuali giacenze di farine e di fecole esistenti presso fabbricanti e commercianti dovranno essere denunciate alla Sezione Prov. della Alimentazione entro il 15 corr. e trattate, per essere impiegate in conformità alle disposizioni che saranno impartite.

A decorrere dal mese di ottobre sarà consentita la fabbricazione e la vendita di biscotti per bambini e malati, limitatamente al contingente ed in relazione alle prescrizioni che verranno date dal Ministero sopracitato.

I prezzi delle pelli di vitello

La locale Delegazione Mandamentale fascista dei Commercialisti comunica che il Ministero delle Corporazioni ritenuta l'opportunità di disciplinare l'andamento dei prezzi delle pelli di vitello scamosciate e vellutate, le quali, com'è noto vengono lavorate per la produzione del conciato occorrente per la confezione delle calzature civili, ha stabilito come appresso i prezzi massimi di vendita di dette pelli, per merce franco consegna, tenendovi presenti i prezzi già fissati con la circolare P. 698 del 18 marzo 1940-XVIII per le pelli di vitello liscio.

a) vitelli 6-meno Piemonte prima scelta scamosciata o vellutata L. 1.40 al dmq.; b) idem: seconda scelta L. 1.35 al dmq.; c) idem: colorati L. 0.05 in più al dmq. rispetto ai vitelli neri; d) per provenienze da altre regioni si applicheranno le riduzioni d'uso.

Portogruaro

Gerarchie a rapporto

I componenti la Commissione di Disciplina sono invitati alla Casa del Fascio oggi 25, alle ore 18.30.

I Capi Settori sono convocati a rapporto alla Casa del Fascio «A. Locatelli» venerdì 26 corr., alle ore 18.30.

Il Vice Comandante federale ispeziona senza preavviso i prelimitari

Il Vice-comandante federale ha effettuato, nel pomeriggio di sabato, un'ispezione senza preavviso ai corsi prelimitari.

Il Gerarca, col quale c'era il Segretario del Fascio, al termine della sua visita, è passato a premiare i prelimitari che avevano risposto esaurientemente alle domande da lui rivolte per saggiare la preparazione politico-culturale dei giovani.

L'ispezione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Dona per la sedicesima volta il proprio sangue

Segnaliamo il nuovo altruistico gesto compiuto dal lavoratore Dazzano Olivo, il quale attualmente riveste il grado di sergente maggiore in un reparto della G. A. F.

Il Dazzano, venuto nei giorni scorsi in licenza, ha prontamente aderito a una richiesta del nostro Ospedale, infatti, ieri, egli ha offerto il proprio sangue a beneficio del piccolo Gino Rizzato, affetto da una grave forma di anemia.

Dopo la trasfusione, operata dal dott. Luigi Bergamo, il piccino si è subito sentito risollevato.

Con questa offerta, è la sedicesima volta che il Dazzano iscrive il suo nome nell'albo dei donatori di sangue.

Concerto vocale e strumentale

Le richieste di posti per il concerto vocale-strumentale organizzato dal Dopolavoro Comunale per la sera di venerdì 26 corrente, vanno inoltrate al botteghino del Teatro Sociale.

Listino dei prezzi al minuto

Prezzi massimi al minuto dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal giorno 22 settembre.

Aglio secco, al Kg. L. 4.50, cipolle rosse L. 1.30, cavoli crudi grossi lire 2.20, id. piccoli L. 1.70, cappucci L. 1.40, cipolle grosse bianche L. 1.20, id. piccole L. 1.00, fagiolini fini (tegoline) 2, fagioli da scucicare Vigeval L. 3, id. comuni L. 2.40, insalata novella 3, id. capucina L. 2, id. indivia 2, melanzana L. 2, id. 2, a. qual. L. 1.40, patate massa prod. locale L. 1.10, id. lunghe L. 1.20, peperoni verdi grandi (pezzoli) 0.20, id. piccoli (pezzoli) 0.15, id. gialli tipo Asti al Kg. L. 3.00, id. da aceto 2.50, pomodoro costoli nostr. 1, id. nostrani grandi 1.20, sedano la qual. (al gambo) L. 0.30, id. 2, (al gambo) L. 0.15, spinaci al Kg. L. 2.50, zucchini grossi L. 0.60, id. piccoli 0.50, fichi verdi e neri al Kg. 2.50, mele pregiate L. 3.00, id. 1, a qualità 1.65, id. 2, a qualità 1.50, id. 3, a qualità 1.40, id. 2, a qual. L. 2.10, id. 3, a qual. L. 2.75, id. 2, a qual. L. 2.10, id. 3, a qual. L. 3.50, id. 2, a qual. L. 1.80, uva fragola L. 2.50, id. nostrana bianca L. 2.50, id. nostrana nera L. 2, id. regina lire 3.00, id. barensa L. 4.30, id. marmelata L. 2.70, zucche nostrane L. 0.60, id. barucche L. 1, imoni grandi (al pezzo) L. 0.25, id. piccoli L. 0.15.

Si richiama l'attenzione dei cittadini di una classificazione devono essere chiaramente indicate con cartelli.

prezzi di vendita dei prodotti diretti sul mercato dovranno essere inferiori di almeno il 10 per cento.

Si richiama l'attenzione l'attenzione delle ditte commerciali, che non vi avessero ancora provveduto, perché ritirino subito presso la locale Delegazione Mandamentale fascista dei Commercialisti i prescritti registri delle vendite. Tali registri vanno preventivamente vistati dal Podestà di vari Comuni.

Si avverte che i registri devono essere tenuti con ogni cura e diligenza e devono fedelmente riportare tutti i dati richiesti dal modulo.

Mortale incidente

La scorsa settimana è avvenuto un mortale incidente nel quale è perito l'operaio Codogno Giuseppe che si trovava alla dipendenza della Ditta F.lli Serena.

Mentre il Codogno aiutava il proprietario dell'officina Ragogna a caricare un foro in un barile vuoto addebito a contenere alcool, il barile - quantunque preventivamente aperto nel tappo - scoppiò colpendo in pieno. Trasportato all'Ospedale ebbe poche ore di vita durante le quali riprese anche la conoscenza.

I funerali seguirono solenni ed il povero Codogno venne sepolto nel cimitero di S. Maria della Pace.

Alla moglie, ai figliuoli, alla famiglia tutta le nostre condoglianze.

In memoria

In questi giorni la Presidenza dell'Asilo Monumento Fondaz. M. Volpe, ha fatto incidere nell'apposita lapide posta nell'atrio, i nomi del Centurione Manassero Francesco, caduto eroicamente sul fronte Greco-Albanese nell'adempimento del proprio dovere - quali benemeriti dell'istituzione.

Distribuzione di premi

Sabato mattina, alla presenza dell'ispettore Agrario, il Segretario di Zona ha proceduto - nel suo Ufficio - alla distribuzione dei diplomi e delle medaglie che la Confederazione degli Agricoltori su proposta dell'Unione Provinciale, ha conferito al suddetto Comarca ed capi frazioni del Mandamento di Spilimbergo che si sono distinti in questi ultimi anni.

Parlarono il dott. Scaravelli e quindi il prof. Fausto Missio.

I promossi alla R. Scuola Professionale

Nella sessione autunnale di esami nella nostra R. Scuola Professionale «U. Zannier» vennero promossi i seguenti alunni:

Alla 2.ª classe: Avon Alberto, Barbin Tacito, Boschian Francesco, Canclian Bruno, Cossarizza Enrico, De Rosa Renza, Mascherin Renza, Zanettini Andrea, Del Totto Umberto, Fenati Umberto, Foghin Giovanni, Melocco Primo, Sacher Luciano. Scuola loro

Il prof. V. Neri riceve per MALATTIE NERVOSE alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanza, 23 - nelle ore antimeridiane dei giorni feriali

Un bando del Duce sulla validità delle decorazioni concesse in A. O.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un Bando del Duce del Fascismo Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutti i fronti, del 20 settembre 1941-XIX, che rende validi a tutti gli effetti le concessioni di decorazioni al valore militare sul campo, limitatamente alle Medaglie d'argento e di bronzo al V. M. ed alle Croci di Guerra al V. M. fatte anche anteriormente al 4 luglio 1941 XIX dal Comandante dello scacchiere ovest dell'A.O.I.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un terzo elenco suppletivo degli alberghi, pensioni e locande del regno classificate, a termine delle vigenti disposizioni di legge, in materia di classificazione nazionale alberghiera.

Artisti italiani fermati a New York

Rientrando a New York dopo una serie di recite tenute a Buenos Ayres, il basso Baccaloni ed il tenore Landi, che in seguito ai successi riportati durante la scorsa stagione erano stati nuovamente scritturati dal «Metropolitan» di New York sono stati fermati dalle autorità di immigrazione, che dopo una minuziosa ispezione ai bagagli li hanno fatti tradurre a Ellis Island, dove saranno tratti in attesa di decisioni delle autorità.

Modifiche allo statuto del Consorzio agrario ravennate

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto ministeriale 16 settembre 1941-XIX, recante modificazione allo Statuto del Consorzio Agrario provinciale di Ravenna.

Variazioni di orario per alcuni treni internazionali

Del 6 ottobre p. v. in relazione al cambiamento dell'ora in Francia (d. in Svizzera, sarebbero apportate alcune variazioni all'orario dei treni viaggiatori della linea Modena-Torino-Chivasso-Milano e Domodossola-Milano vincolati a coincidenze internazionali. In rapporto, poi, alle nuove esigenze della imminente stagione invernale, saranno modificati alcuni treni delle linee Roma-Reggio Calabria, Roma-Barl, Metaponto-Reggio Calabria, nonché della Sicilia. Tutte le modificazioni suddette saranno tempestivamente rese note al pubblico con appositi avvisi. (Stefani).

Un ciclista si uccide cozzando contro un autocarro

Tale Armando Panconi di 35 anni da Firenze ma residente a Varazze, mentre procedeva in bicicletta sulla via Anselmi, giunse ai piedi della salita dell'Olimpo per cause ancora imprecisate si scontrava con un autocarro che procedeva in senso inverso. Il Panconi cadeva a terra riportando gravi lesioni multiple in varie parti del corpo. Subito soccorso, trasportato all'ospedale di Azzano Decimo, malgrado le cure dei sanitari soccorrevoli, morì poche ore in seguito alle gravi lesioni riportate.

Ucciso da un'auto

A Pegli, una automobile condotta dal quarantenne Ferdinando Rossi, ha travolto il tranviere Giuseppe Concio, residente a Voltri. Trasportato all'ospedale di San Carlo, il disgraziato vi decedeva poco dopo.

Un cavallo recalcitrante rompe le costole allo stalliere

PADOVA, 24. Terzi mattina lo stalliere Andrea Cecchinato, dimorante in Via della Pagliola 6, raggiunse con un calcio di un cavallo recalcitrante la frattura delle costole e lanciò con violenza a terra il cavallo in una ferita lacerata e profonda all'avambaccio e alla gamba sinistra.

Per il ricovero all'ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni.

Mortale conseguenza di una caduta

VIGENZA, 24. Giorni or sono veniva ricoverato al nostro ospedale il muratore Giuseppe Amadeo Pegoraro fu Giovanni da Pianezze del Lago il quale, scendendo da una scala a pioli, poco prima di toccare terra, era scivolato producendosi una grave ferita e la commozione viscerale. In seguito alle complicazioni so-

La trasformazione fondiaria in corso a Torviscosa sarà ultimata nel 1943

Gallia, la Adani, che tanti successi hanno riscosso nella passata annata artistica; si passa alle nuove formazioni come la Siletti, Bettarini, Cei, Donadio, Carli, Giorda, Melnati, Magni, Micheli, Ricci-Pagnani. Avremo inoltre anche opere e riviste.

Proroga a concorso per medici e veterinari

Il Prefetto della Provincia di Udine rende noto di avere prorogato al 31 dicembre 1941-XIX, il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi a posti di medico e veterinario di seconda categoria in Provincia di Udine, con data 27 dicembre 1940. Per informazioni rivolgersi alla Direzione di Sanità della Prefettura.

Bollettino demografico

24 Settembre 1941-XIX

Table with 2 columns: Category and Count. NATI 2, MORTI 1, MATRIMONI 1.

BUJA

Per Padre Marozzi

Nel Duomo è stata celebrata ieri una solenne officina funebre in suffragio di padre Vincenzo Marozzi, il valoroso missionario friulano morto di recente ad Adis Abeba.

Celebrava il rito mons. Luigi Quarzagni, Vicario Generale, presenti molti compagni del defunto ed i parenti.

Mons. Valentino Bujatti rappresentava il Segretariato missionario.

S. GIORGIO NOGARO

Grave incendio a Zellina

E' scoppiato un grave incendio a Zellina nella proprietà dei fratelli Ciotosi fu Giobatta. Andarono distrutti 50 quintali di fieno, il locale e molti attrezzi agricoli.

Il danno, coperto da assicurazione, oltrepassa le 60.000 lire.

BUTTRIO

Incendio a Vicinale

In aperta campagna, in una capanna di proprietà Lazzaro Miani, fu distrutto un incendio che ha distrutto interamente la capanna stessa, il fieno ed attrezzi agricoli ivi custoditi. Il danno è di L. 3000.

Gigli nella Manon al Teatro Puccini

Quest'anno l'impresa del Teatro «Puccini» si è messa a lavorare veramente con buona intenzione e ci presenta un programma tale da appagare tutti i gusti.

Abbiamo sott'occhio l'elenco delle formazioni sia nel campo della prosa, che in quello degli altri generi teatrali: vedremo infatti, fra l'altro, Beniamino Gigli in Manon di Puccini; uno spettacolo, questo, che è destinato a fare epoca negli annali del nostro teatro.

A fianco di Beniamino Gigli ci sarà Sara Scuderi, un nome, anche questo, che indubbiamente non ha bisogno di presentazioni.

Per gli appassionati della prosa vi è poi un vasto repertorio dalle formazioni che potremmo ormai definire come classiche dei nostri teatri come la Melato, Ruggeri, la

Con il 1° ottobre p. v. si riapriranno nel loro locali Collegio Convitto Femminile ed il Collegio Convitto Maschile a S. Pietro al Natosone

annessi: alla R. Scuola Media Unica, al R. Istituto Magistrale, Scuole Elementari, R. Giardino d'infanzia. Preparazione esami ammissione - idoneità - abilitazione qualunque scuola e classe. - Lingue - Musica - Posizione salubre - cortile, giardino. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

# CRONACHE

## Stonature

Su certo mondo elegante — troppo elegante per i tempi che corrono — precisa meglio *Critica Focista* — che ancora, galleggia alla superficie della vita nazionale continuano le osservazioni della stampa: punteggiature ironiche, strigliature corrosive, ma che sciano, sembra, il tempo che trovano. C'è ancora della gente — scrive l'Assisto — che non si è accorto che la guerra esige anche un'assoluta serietà di costume, che nessuno può imporre, ma che tutti dovrebbero sentire. E ancora in altro spunto lo stesso giornale osserva: «Come è possibile che in questo tempo sanguinante, contrassegnato ogni giorno da un bollettino di guerra, vi siano ancora degli uomini e delle donne preoccupati di vestire elegantemente, di procurarsi ogni agio, di vivere nell'eleganza dell'ogniuno per sé e Dio per tutti?»

Il Popolo di Brescia a sua volta rilancia: «Si rifiutano energicamente di ammettere che l'eleganza possa non tener conto dei limiti imposti dall'opportunità e dalla sensibilità. E' indubbiamente un contrasto irritante vedere giovinotti e giovinotte, in società, impomatati e profumati, chiusi in costosi abiti candidi o giù di là di là di noi, magnifici camerati alle armi che senza distinzione di grado portano le senza uniformi grigie, ancora intrise del sudore ed anche del sangue versato nelle recenti operazioni di guerra. Anche in questo caso è puramente una questione di stile, ma è proprio dello stile di quanti hanno la ventura di vivere ancora nelle città e di guadagnare oltre il previsto che non intendano essere i censori più severi. Altrimenti la guerra totale, la mobilitazione integrale degli spiriti, la partecipazione di tutto il popolo alla guerra rimarranno delle vane frasi».

Roma Fascista aggiunge: «Certe, molte, troppe signorinette che circolano le vedremo volentieri impiegate in lavori campeschi od altri del genere. Si fa dell'eleganza che ha un aspetto tanto equivoco quanto sfasato rispetto al nostro tempo. Queste ragazze vogliono certamente apparire piacenti e nella vita, almeno vogliono credere. Non si accorgono mai di essere così sfacciatamente al di fuori della nostra morale da far chiedere a noi stessi se non abbiano in casa un ventilatore che toglia a soffioni di braccia voluttuose e battono d'andata loro certissimo l'idea battona d'andare in giro conciate a quel modo».

## Controsensi

Tutto ciò rappresenta, senza dubbio, una ormai irritante stonatura, una documentazione di leggerezza, di futilità, di non senso che mette a tutto un modo paurosa inosservanza dei doveri imposti dall'ora. Le reazioni ci sono ed anche eloquenti; la parte sana del popolo offre un mirabile esempio di consapevolezza e di spirito di sacrificio ed è questo che conta ma le stonature che offendono il sacrificio comune della Nazione in guerra vanno tolte di mezzo. Una parola: bisognerebbe sopprimere tutto un «sistema» di superficialità che mette radici nelle abitudini, negli svaghi, nei divertimenti, nel tipo delle lettere di moda, anzi nella «moda» stessa. Chi ha la testa a posto reagisce per conto suo come quella signorina di Prato Amadeo di quella città, ha segnato con tre schiaffoni il muso di un «pappagallosino» traslucido e superbrillante che le dava molestia. Ma bisognerebbe «elevare» tutto un «clima» di educazione delle coscienze. Inutile parlare di stonature della strada e della moda fino a quando, per esempio si possono vedere cartelli pubblicitari cinematografici di questo genere: «Passi, lo sapete...? che la borghesia...? e quel tenente...? e che il potere...? per quel capetto...».

Ma che c'entra ora un cappello di paglia di Firenze? Non lo sapete... Ma se tutto è stato fatto della storia da un matrimonio momentaneo... Un cartello che invita alla visione di un noto film apertamente immorale. La strizzatina d'occhio, il richiamo sottinteso degli angoli, l'atmosfera del trucco. Inutile deplorare sfarzosa da caffè e di salotto fino a quando nei quotidiani della sera si ottengono i lettori nuove come quella *storiella parigina di altri tempi*, dove si ricorre al vizio tema del doppio contemporaneo adulterio. Le stonature di certa eleganza derivano da un determinato concetto della vita: sono logici, consequenziali risultati di una «educazione» delle coscienze che hanno imparato a non credere, a godere tutto in libertà e la licenza a fridire tutte le virtù, a soddisfare prima di tutto il proprio egoismo e la propria vanità.

## Un reato

Così da qualche tempo, con la deplorazione di certi strati sociali alquanto restii a mettersi in linea, si deplora anche una vera e propria «delinquenza» di quella classe venghiosa, avvilente della bestemmia.

In uno spunto di cronaca locale il *Corriere Padano* recentemente rilevava: «Dalle canzoni alle bestemmie il passo è davvero breve, (intanto, con il cantare a quel modo, si disturba la quiete pubblica, questo è reato). Anche bestemmie è reato, reato di maleducazione, il reato contemplato sul Codice, e per il quale sono comminate pene non lievi. Siccome a Ferrara si bestemmia assai più tollerabilmente, bisogna cominciare a dare qualche esempio».

Bisognerebbe incominciare a dare qualche esempio per questo reato — e altro che reato di maleducazione! — non solo a Ferrara: si bestemmia da per tutto e sembra, molte volte, che gli stessi autori dell'ordine pubblico si siano dimenticati l'articolo 724 del Codice che punisce la bestemmia lucubraria la quale chiama direttamente il castigo di Dio. Giustamente si è rilevato che si è vinta la pellagra, la malaria, l'acquitrinio, si è arginato l'alcolismo ecc ma non si è vinta, né arginata questa autentica lebbra blasfema, questo diabolico e insensato grido di materialismo in-

## Il passaggio dei poteri dell'Agro Pontino

LITTORIA, 24 sera. Stamatina a Littoria, nella Casa del contadino, sono convenuti tutti i capi delle famiglie economiche dell'Agro Pontino, che si sono riuniti in assemblea sotto la presidenza del Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura cons. naz. Lat. Erano presenti anche il Prefetto, il Federale, il Presidente dell'Opera nazionale combattenti, e tutte le altre autorità e gerarchie della provincia. All'imponente assemblea sono state illustrate dal Segretario dell'Unione, le modalità ultime per il passaggio dei poteri. Hanno successivamente parlato alcuni coloni, esprimendo la comune soddisfazione e riconoscenza. Il Presidente federale ha quindi posto in risalto il profondo significato del presente atto, di cui ha particolarmente esaltato l'alto valore sociale e politico e ha tracciato i nuovi compiti che attendono la falange rurale dell'Agro.

# STADIO

## La XVI traversata di Pisa

PISA, 24 sera. Nelle acque dell'Arno, si ripeterà per la 16a volta la gara nazionale «Traversata di Pisa» dotata di numerosi e ricchi premi, ed organizzata dalla Sezione Nuoto della Società Atletica Pisa con l'approvazione della competente Federazione sportiva. La gara sarà disputata domenica prossima, alle ore 16,30, sul percorso di metri 1500 dal Ponte della Fortezza alla Sede della R. Società Canottieri Arno, e si potranno partecipare tutti i nuotatori iscritti alla F.I.N., per l'Anno XIX.

Ecco i premi individuali in palio: **Classifica generale:** Premi del valore di L. 500, 350, 300, 250, 200, 150, 100, 50, 50.

**Categoria junior:** Premi del valore di L. 120, 80, 50.

**Categoria allievi:** Premi del valore di L. 120, 80, 50, 30, e 20 dal valore al decimo classificato.

Oltre ai premi individuali sono in palio i seguenti di rappresentanza: **Trofeo Luciano Mele,** premio biennale non consecutivo da assegnarsi alla società che avrà totalizzato il maggior punteggio nella classifica generale. Il Trofeo è stato aggiudicato per la prima volta alla S. S. Lazio di Roma.

**Coppa Federazione Fascista, Pisa:** Premio biennale non consecutivo da assegnarsi alla società col maggior punteggio per la categoria seniori; **Coppa Città di Pisa:** Premio biennale non consecutivo alla società col maggior punteggio nella categoria juniori; **Coppa Doppiavoro:** id. c. s. nella categoria allievi.

## Ginnastica

### I campionati nazionali assoluti a Vicenza

La Reale Federazione Ginnastica ha stabilito, per i campionati nazionali assoluti che si svolgeranno a Vicenza nei giorni 6 e 5 ottobre p. v. le seguenti gare:

**Nazionali (18 prove):** Esercizio obbligatorio a corpo libero; esercizio a corpo libero di libera composizione; esercizio obbligatorio alla sbarra; esercizio obbligatorio alle parallele; esercizio obbligatorio al cavallo; esercizio libero alla sbarra; esercizio libero al cavallo con maniglie; salto volteggio obbligatorio al cavallo; salto volteggio libero al cavallo; senza maniglie, alto m. 1,30 con pedana rigida di cm. 10.

**Seniori (12 prove):** esercizi obbligatori a corpo libero e ai grandi attrezzi nel numero e nella specie come indicato per i nazionali; salto volteggio obbligatorio al cavallo in lungo senza maniglie, alto m. 1,30 e con maniglie di cm. 10; salto volteggio libero al cavallo in lungo, senza maniglie, alto m. 1,30 con pedana rigida di cm. 10.

**Juniori (10 prove):** Esercizi obbligatori a corpo libero, alla sbarra, agli anelli, alle parallele ed al cavallo con maniglie; esercizi di libera composizione alla sbarra, alle parallele,

## L'attività della Confederazione del commercio

ROMA, 24 sera. Si è riunito stamane, nella sede confederale, il Consiglio della Confederazione fascista lavoratori commercio. Il presidente Paladino ha letto la relazione sull'attività confederale dal 1. gennaio 1940 al 31 agosto 1941. Constatato il progressivo potenziamento dell'organizzazione, egli ha illustrato la complessa attività della Confederazione nei diversi settori, nei quali sono stati impostati e affrontati tutti i problemi specifici, derivanti dall'ora presente, ed interessanti le vaste masse del lavoro commerciale. Dalla relazione è risultato pure l'importanza dell'apporto che, nel campo organizzativo ed assistenziale, come in quello sociale e della istruzione professionale, la Confederazione ha dato ed alla compattezza del fronte interno che, nel lavoro trova la forza maggiore. Il Presidente ha impartito le direttive per l'azione avvenire e, rendendosi interprete dei sentimenti di lavoratori del commercio, ha rivolto un saluto grato e augurale ai gloriosi combattenti che assicurano alla nazione la vittoria.

## Il «lesio unico», per le scuole adottato in Portogallo

LISBONA, 24 sera. Secondo l'esempio dell'Italia, anche il Portogallo ha stabilito il libro di testo unico statale per le scuole elementari. La prima copia del libro per la prima elementare è stata consegnata oggi al Ministero dell'Educazione nazionale. Si rievoca il significato dei provvedimenti compreso tra i molti emanati dal Regime salazariano.

## Un nuovo registro di carico e scarico per i commercianti di calzature

ROMA, 24 sera. Con decorrenza dal 1. Ottobre prossimo, tutti i commercianti di calzature, sia dettaglianti che grossisti, dovranno adottare un nuovo registro di carico e scarico, in sostituzione di quello provvisorio attualmente in vigore. Il nuovo registro, predisposto

nazionalmente dalla Federazione di categoria in base alle istruzioni ministeriali, consta di 43 colonne, nelle quali vanno annotati giorno per giorno, per altrettanti gruppi di calzature tipo e non tipo, i quantitativi di merce entrata o in uscita, in modo che in ogni momento sarà possibile conoscere esattamente le esistenze di magazzino delle dodicimila aziende commerciali stabili, specializzate in tale articolo. Questo registro di carico e scarico ha lo scopo di controllare il rifornimento degli esercizi di vendita, affinché sia assicurata la loro normale approvvigionamento per i vari tipi e le varie qualità di calzature, e sia così attuata con maggiore efficacia la disciplina economica in atto in questo importantissimo settore.

## Le pene inflitte da luglio a settembre per violazioni delle leggi di guerra

ROMA, 24 sera. Si sono avute le seguenti condanne per violazioni della Legge interessanti il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra. Il numero delle condanne è stato di 445, delle quali 295 per violazione alla disciplina del materiale ferreo; 32 per violazione alla disciplina dei materiali non ferrosi; 88 per violazione alla disciplina dei pellami; 13 per violazione alla disciplina dei combustibili solidi e liquidi; 17 per violazioni alla disciplina di materiali vari (grassi, saponi, lano, ecc.). Le pene inflitte sono in totale di 41 anni, 2 mesi e 3 giorni di arresto o reclusione, e di circa 4 milioni per multe o ammende.

## Gli scambi commerciali tra la Svezia e il Reich

STOCOLMA, 24 sera. Al termine dei negoziati commerciali germano-svedesi, svoltisi a Stoccolma, le due delegazioni hanno pubblicato un comunicato in cui si constata che gli scambi commerciali tra i due paesi sono notevolmente aumentati dallo scorso anno e si esprime il desiderio che con adeguati provvedimenti, essi abbiano un ulteriore incremento. Le trattative commerciali per il 1942 incominceranno a Berlino verso la fine del mese di ottobre.

## «Ministerium Verbi»

Sommario di Settembre 1941. Pensieri sui Vangeli della Domenica. Domenica Decimottava, dopo Pentecoste: La bestemmia — Domenica Decimanona, dopo Pentecoste: Il sacramento — Domenica Ventesima dopo Pentecoste: La fede — Domenica Ventesimaseconda dopo Pentecoste: Il Re e i sudditi (Sac. Giuseppe Barban, Farnese).

Per il ricorrenza del mese: Per il primo Venerdì del mese: Gesù nostro (Can. Gius. Annibaldi) — Il Serafico d'Assisi (P. Benedetto Malvezzi) — La Regina del Santo Rosario (D. Egidio M. Pellegrini, Terr. Domen.) — S. Teresa di Gesù (D. Egidio M. Pellegrini, O. P. T.).

Discorsi d'occasione: Per la Giornata Missionaria (Can. Giuseppe Annibaldi) — Maria copia la più perfetta di Gesù (P. Benedetto Gius. da Ca' Degli-Opipi).

In margine alla Sacra predicazione, a punto di morte — Una visione di San Bernardo.

## «Palestra del Clero»

Sommario del 1. Settembre 1941. Invito del Papa alla Preghiera — Teologia morale: «Opera omnia» equivoco che non era un equivoco (A. Filocoll) — Diritto Canonico: La Religione e il religioso (Mons. P. Vito) — Gli stili architettonici: Il Rinascimento (Can. Ernesto Bianchi) — Casi e consultazioni: Aborto terapeutico (Mons. P. Vito) — Obbligo di raccogliere le collette imperate (Mons. P. Vito) — Ex ricettizia e rendite (Mons. Nicola Fanelli).

## Decorazioni al valor militare

ROMA, 24 sera. Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

**Medaglia d'oro al V. M. (alla memoria):** Sottotenente Zamboni Vittorio di Paolo, nato a Feltrina (Belluno), 7.0 Regg. Alpini; «Comandante volontario di plotone arditisti, febbricitante da più giorni, rifiutava di recarsi all'Ospedale, desiderando partecipare ad una azione contro munita posizione nemica, sistemata su aspra quota montana. Per due volte, alla testa del suo reparto, attaccava l'avversario a bombe a mano e balonetti, e benché ripetutamente ferito, raggiungeva, dopo sanguinoso corpo a corpo, la vetta duramente contesa, sulla quale spiegava al vento un drappo tricolore, segretamente custodito sotto la giubba. Contrattaccato da forze sovverchianti, ferito una terza volta al petto, continuava a lottare con leminia, indovinando energia, alla testa dei suoi eroici alpini, finché colpito mortalmente, scagliava un supremo sforzo, il suo elmetto insanguinato contro l'avversario irrompente, precipitando poi con il tricolore in pugno in un sottostante burrone. Altissimo esempio di coscienti, eccezionali virtù militari e di ardimentosi amor patrio». — Quota 739 di Selani, fronte greco, 9 marzo 1941-XIX.

**Medaglia d'Argento al V. M. (alla memoria):** Caporal maggiore Mattiussi Davide fu Antonio, nato a Magnano in Riviera (Udine), 8.0 Regg. Alpini.

**A viventi:** Maggiore Dogliani Giacomo fu Gio. Battista, nato a Cuneo, 11.0 Regg. Alpini; Tenente Palumbo Eusebio di Vincenzo, nato a Paternò (Catania), 8.0 Regg. Alpini; S. Tenente Ugo di Romolo, nato a Roma, 4.0 Regg. Bersaglieri.

Sono state, inoltre, concesse otto Medaglie di Bronzo al V. M. di cui una alla memoria e 22 Croci di Guerra.

## Un nuovo registro di carico e scarico per i commercianti di calzature

ROMA, 24 sera. Con decorrenza dal 1. Ottobre prossimo, tutti i commercianti di calzature, sia dettaglianti che grossisti, dovranno adottare un nuovo registro di carico e scarico, in sostituzione di quello provvisorio attualmente in vigore. Il nuovo registro, predisposto

nazionalmente dalla Federazione di categoria in base alle istruzioni ministeriali, consta di 43 colonne, nelle quali vanno annotati giorno per giorno, per altrettanti gruppi di calzature tipo e non tipo, i quantitativi di merce entrata o in uscita, in modo che in ogni momento sarà possibile conoscere esattamente le esistenze di magazzino delle dodicimila aziende commerciali stabili, specializzate in tale articolo. Questo registro di carico e scarico ha lo scopo di controllare il rifornimento degli esercizi di vendita, affinché sia assicurata la loro normale approvvigionamento per i vari tipi e le varie qualità di calzature, e sia così attuata con maggiore efficacia la disciplina economica in atto in questo importantissimo settore.

Le pene inflitte da luglio a settembre per violazioni delle leggi di guerra

ROMA, 24 sera. Si sono avute le seguenti condanne per violazioni della Legge interessanti il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra. Il numero delle condanne è stato di 445, delle quali 295 per violazione alla disciplina del materiale ferreo; 32 per violazione alla disciplina dei materiali non ferrosi; 88 per violazione alla disciplina dei pellami; 13 per violazione alla disciplina dei combustibili solidi e liquidi; 17 per violazioni alla disciplina di materiali vari (grassi, saponi, lano, ecc.). Le pene inflitte sono in totale di 41 anni, 2 mesi e 3 giorni di arresto o reclusione, e di circa 4 milioni per multe o ammende.

## Gli scambi commerciali tra la Svezia e il Reich

STOCOLMA, 24 sera. Al termine dei negoziati commerciali germano-svedesi, svoltisi a Stoccolma, le due delegazioni hanno pubblicato un comunicato in cui si constata che gli scambi commerciali tra i due paesi sono notevolmente aumentati dallo scorso anno e si esprime il desiderio che con adeguati provvedimenti, essi abbiano un ulteriore incremento. Le trattative commerciali per il 1942 incominceranno a Berlino verso la fine del mese di ottobre.

## COMMERCIO

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 24 — Rendita 3,50% f. m. 75,35 — Id. f. m. 92,15 — Id. f. m. 93,30 — Rendim. 5% c. 94,45 — Id. f. m. 94,70 — Id. 3,00% f. m. 73,25 — Venezia 3,00% 94,30 — B.T.N. 94,3 4% 96,30 — Id. 94,9 5% 97,50 — Id. 95,0 5% 97,50 — Fondarie: Bologna 4% ord. 442,75 — Id. conv. 463,50 — Id. 5% 993 — Venezia 4% ord. 445 — Id. conv. 457 — Azioni: Assic. Gen. 1300 — S.Na. Viscosa 973 — Monie Anilata 700 — Montecatini 200 Fiat 1094 — Adriatica Elettr. 394 — Emil. Esorc. El. 1103.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 24 — Rendita 3,50% c. 75,60 — Id. f. m. 75,80 — Id. 5% c. 93 — Id. f. m. 93,37 — Rendim. 5% c. 94,40 — Id. f. m. 94,50 — Id. 3,00% f. m. 73,25 — Venezia 3,00% 94,30 — B.T.N. 94,3 4% 96,35 — Id. 94,9 5% 97,50 — Id. 95,0 5% 97,50 — Obbligazioni: Opera Publ. 5% 472,50 — Iri 4,50% 473,50 — Id. Siet. 4% 815 — Id. Mare 4,50% 483,70 — Id. Ferro 4,50% 525,75 — Emiliana 8% 429,50 — Fondarie: Bologna 4% conv. 440 — Milano 4% conv. 483,50 — Venezia 4% ord. 445,50 — Id. conv. 462,50 — Azioni: Assic. Gen. 1310 — S.Na. Viscosa 971 — Iri 940 — Monie Anilata 700 — Montecatini 200 Fiat 1094 — Adriatica Elet. 394 — Emil. Esorc. El. 1103.

### BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 24 — Rendita 5% cont. 93,30 — Id. f. m. 93,40 — Id. 3% f. m. 76 — Prest. Rendim. 3% f. m. 73,25 — Id. 5% cont. 94,60 — Id. f. m. 94,80 — Fondaria Via 215 — Fer. Meridionali 155 — S.Na. 928 — Magna Italia 1383 — Iri 944 — Fiat 950 — Montecatini 385 — Monie Anilata 697 — Siete 625.

### BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 24 — Rendita 5% f. m. 83,40 — Id. 3% f. m. 75,35 — Prest. Rendim. 3% f. m. 73,25 — Id. 5% cont. 94,60 — Id. f. m. 94,80 — Fondaria Via 215 — Fer. Meridionali 155 — S.Na. 928 — Magna Italia 1383 — Iri 944 — Fiat 950 — Montecatini 385 — Monie Anilata 697 — Siete 625.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 24 — Rendita 5% f. m. 82,40 — Id. 3% f. m. 75,30 — Prest. Rendim. 3% f. m. 73,25 — Id. 5% f. m. 94,80 — Assic. Gen. 1280 — Costruzioni Venete 590 — Iri 243 — Montecatini 390 — Adriatica Elettr. 397,5 — Terni 340 — Mira Lanza 330 — Grandi Alberghi 58.

## La missione giovanile ungherese ad Orvieto

ROMA, 24 sera. Il capo delle organizzazioni giovanili ungheresi, generale Vitez Beldy e gli altri componenti la Missione, sono partiti stamane per Orvieto ove, fra l'altro, visiteranno l'Accademia femminile della G.I.L. Alla stazione Termini, erano a salutare gli ospiti i vice comandanti generali della G.I.L. Sellani e Bonamici, con il capo di S. M., Bozzoni, e altre autorità.

## La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 430,8 — 491,1  
10,45: La camerata del Ballia.  
11,15-11,28: circa: Trasmissione per la Forza Armate.  
12,40: Musica sinfonica.  
13,15: Dischi di musica operistica.  
14,15: Concerto scambio dalla Germania.  
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio pigliatutti.  
16: Trasmissione per la Forza Armate.  
17,15: Musiche brillanti.  
19,40: Musica varia.  
20,40: «Arco baleno della canzone».  
21,35: Roberto, tesoro mio... scena di Angelo Milneco.  
22,10: Banda della R. Guardia di Pinarza.  
METRI 221,1 — 330,2  
19,15: Sestetto Jandoli.  
19,35: Canzoni e melodie.  
19,45: Concerto del violoncellista Capponi.  
20,15: Concerto del soprano Bianchi.  
21,35: Complesso italiano caratteristico.  
21,15: Musica operistica diretta dal M.9 Drago Mario Sijancs.  
22: Musiche brillanti.

## Spendere poco e bene

Anche spendendo poco si possono ottenere dolci prelibati e tali da sostituire felicemente molte costose pietanze. La CREMA da TAVOLA, se preparata con i veri FIOCCHI di CREMA VANIGLIATI ANSELMI marca «LEONE», riuscirà certamente un eccellente dolce di alto valore nutritivo, più facilmente digeribile della crema ottenuta con le UOVA FRESCHE.

Provate ogni steso un'economica busta di FIOCCHI di CREMA VANIGLIATI ANSELMI marca «LEONE» della DITTA FORTUNATO ANSELMI - PADOVA - Casa fondata nel 1892 - RIMARRRETE SODDISFATTI

**ISTITUTO MASCHERONI**  
Bergamo - Via Garibaldi 15 - Tel. 42-46  
Esternato - Convitto - Senza divisa - Preparazione esami ogni ordine Scuole Medie. Ambiente serio disciplinato signorile. Chiedete programma.

**ISTITUTO CONVITTO MANZONI**  
Mannelli 87 - Firenze  
Aperie iscrizioni nuovo anno scolastico Scuole Medie Inferiori-Superiori. Possibilità guadagnare anno perduto. Richiedete programma.

**MELEGATTI!**  
IL VERO PANDORO - VERONA

**Genitori**  
chiedete il programma del Collegio Maschietto Medaglia d'Oro Di Rom, Rovigo e del Collegio Pascoli, Viale Filippini 10 Bologna. Ogni ordine di scuola pubblica e privata.



## FRA TRE GIORNI SARA' IL



ciò la data che non devi dimenticare perché segnerà l'ultimo giorno in cui la Sorte ti offre una delle più straordinarie occasioni di poter diventare milionario, spendendo solo 12 lire! Non attendere l'ultimo momento; una fortuna circostanza o una dimenticanza, possono farti giungere all'appuntamento quando già la Fortuna se ne sarà andata.

Valle incontro oggi stesso e acquistando qualche biglietto della Lotteria di Merano, mostrale aperta la porta di casa tua, perché volendolo, possa entrarvi e mutare in un giorno tutto il corso della tua vita e l'avvenire dei tuoi cari. Ma fallo subito, perché la vendita dei biglietti sta per chiudersi.



## Per le inserzioni su

# "L'AVVENIRE D'ITALIA"

rivolgersi esclusivamente alla

Soc. An.

## A. MANZONI & C.

Filiale di Bologna

Via Oberdan ang. Via Marsala  
Telefono 33-982

che riceve ordini per le inserzioni anche per molti altri giornali italiani

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia."



Il Maresciallo Mannerheim tra le sue truppe

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Corsa al Caucaso

La nuova tattica tedesca

Le scarse possibilità anglo-russe di arginare la marcia germanica

BASILEA, 24 sera. L'invio di guerra del Budapest...

Le operazioni che proseguono in Ucraina e sulle sponde del Mare d'Azov...

Ma potrà la Gran Bretagna trasportare al Caucaso, tempestivamente...

Questa tattica tedesca ha ottenuto in Ucraina importanti risultati...

Anche la "Divisione azzurra" ha partecipato all'azione

MADRID, 24 sera. I giornali annunciano che la "Divisione azzurra"...

Due navi sovietiche affondate dai finlandesi

HELSENKI, 24 sera. A est dell'isola Suvarov, un mas finlandese ha silurato e affondato...

1.400 apparecchi perduti dall'Inghilterra dal 22 giugno al 21 settembre

HELSENKI, 21 settembre. Risulta dagli ultimi accertamenti...

Wavel chiede per sé il materiale destinato ai russi

ROMA, 24 sera. Da fonte inglese si apprende come i generali Wavel e Anchinick...

segue, ma bensì assegnato ai loro eserciti.

I generali "fango," e "inverno," nelle future prospettive della guerra d'oriente

ROMA, 24 sera. Il Daily Telegraph, riferendosi ai generali "fango" ed "inverno"...

La battaglia di Pietroburgo è la "più dura," di tutta la guerra

I russi decisi a giocare l'ultima carta nella stessa via della città

HELSENKI, 24 sera. Osservatori militari concordano nel ritenere che la battaglia per Pietroburgo...

Le rimanenti forze navali sovietiche sono nella impossibilità di manovrare per la pioggia di proiettili...

Questa tattica tedesca ha ottenuto in Ucraina importanti risultati...

Due navi sovietiche affondate dai finlandesi

HELSENKI, 24 sera. A est dell'isola Suvarov, un mas finlandese ha silurato e affondato...

1.400 apparecchi perduti dall'Inghilterra dal 22 giugno al 21 settembre

HELSENKI, 21 settembre. Risulta dagli ultimi accertamenti...

Piroscafo canadese e nave norvegese colati a picco

NUOVA YORK, 24 sera. Il piroscafo passeggeri canadese Bearacleid di 9156 tonnellate...

La Svezia preoccupata per i frequenti incidenti aerei

STOCOLMA, 24 sera. Nelle vicinanze di Stoccolma si è verificato un incidente di volo in cui hanno perduto la vita due giovani ufficiali svedesi...

La battaglia di Pietroburgo è la "più dura," di tutta la guerra

I russi decisi a giocare l'ultima carta nella stessa via della città

HELSENKI, 24 sera. Osservatori militari concordano nel ritenere che la battaglia per Pietroburgo...

Le rimanenti forze navali sovietiche sono nella impossibilità di manovrare per la pioggia di proiettili...

Questa tattica tedesca ha ottenuto in Ucraina importanti risultati...

Due navi sovietiche affondate dai finlandesi

HELSENKI, 24 sera. A est dell'isola Suvarov, un mas finlandese ha silurato e affondato...

1.400 apparecchi perduti dall'Inghilterra dal 22 giugno al 21 settembre

HELSENKI, 21 settembre. Risulta dagli ultimi accertamenti...

L'alta allocuzione di Pio XII

(Seguito della prima pagina)

E con l'amore — così il Santo Padre concludeva la mirabile istruzione — non andrà forse l'esempio? Come potrebbero i fanciulli pronti imitatori per natura apprendere ad ubbidire, se vedono in tutte le occasioni la madre non fare alcun caso degli ordini del loro padre...

La Svezia preoccupata per i frequenti incidenti aerei

STOCOLMA, 24 sera. Nelle vicinanze di Stoccolma si è verificato un incidente di volo in cui hanno perduto la vita due giovani ufficiali svedesi...

La battaglia di Pietroburgo è la "più dura," di tutta la guerra

I russi decisi a giocare l'ultima carta nella stessa via della città

HELSENKI, 24 sera. Osservatori militari concordano nel ritenere che la battaglia per Pietroburgo...

Le rimanenti forze navali sovietiche sono nella impossibilità di manovrare per la pioggia di proiettili...

Questa tattica tedesca ha ottenuto in Ucraina importanti risultati...

Due navi sovietiche affondate dai finlandesi

HELSENKI, 24 sera. A est dell'isola Suvarov, un mas finlandese ha silurato e affondato...

1.400 apparecchi perduti dall'Inghilterra dal 22 giugno al 21 settembre

HELSENKI, 21 settembre. Risulta dagli ultimi accertamenti...

Le conseguenze politico-militari della vittoria ad est di Kiev

BERLINO, 24 sera. Tutti i giornali riportano in prima pagina il bollettino straordinario di guerra nel quale si annunciano le cifre del bottino di guerra nell'U.R.S.S. I critici militari sottolineano l'azione delle fanterie sui vari settori del fronte...

Occupandosi delle conseguenze politiche e militari della vittoria ad est di Kiev, i giornali fanno rilevare il dubbio che si fa strada negli anglo-sassoni della capacità dell'Unione Sovietica...

Il termine del bellissimo discorso, ed impartita l'Apostolica Benedizione, i più vicini si sono subito avvicinati al Pontefice per baciarlo...

8500 veicoli a gasogeno si contano in Norvegia

OSLO, 24 sera. Secondo statistiche apparse sulla Rivista economica, si contano in Norvegia circa 8500 veicoli a gasogeno...

Accordo commerciale tedesco-svedese

STOCOLMA, 24 sera. Le commissioni tedesca e svedese per lo sviluppo degli scambi...

Il Giappone tutelerà gli interessi italo-romani nell'Iran

ANKARA, 24 sera. Radio Teheran, comunica che la Legazione del Giappone si è esaurita nella rappresentanza degli interessi dell'Italia e della Romania nell'Iran...

Un aerodromo a Barcellona

MADRID, 24 sera. Il Ministero dell'Aeronautica ha stanziato un fondo di 50 milioni di pesetas per la costruzione di un nuovo aerodromo a Barcellona...

La Medaglia d'oro di benemerita all'Istituto per il perfezionamento dei lavoratori industriali

ROMA, 24 sera. All'Istituto nazionale fascista per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.F.A.P.L.I.) è stata conferita la Medaglia d'Oro di benemerita dell'educazione nazionale...

Per l'anno XX il piano di attività già predisposto prevede l'attuazione di oltre 2000 corsi, di cui 430 di primo addestramento...

Muore schiacciato fra un carro e un albero

ROVIGO, 24 sera. Attilio Boarin di Primo di anni 21, abitante nella frazione di Sarzano...

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile Stabilimento Tipografico Società Anonima "Avvenire d'Italia"

Knox è molto pessimista sulla resistenza russa

NEW YORK, 24 sera. Il Ministro della Marina degli Stati Uniti in un discorso relativo alla situazione militare sul fronte orientale ha detto...

Dal 15 al 30 settembre vengono emesse le nuove serie di BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

PREZZO di emissione: L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale...

Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista del Lavoro...

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a n. 116 premi per un ammontare complessivo di L. 4.800.000...

CREDITO ITALIANO BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE S. A. / CAPITALI L. 500.000.000 / RISERVA L. 123.994.040

Locazione cassette di sicurezza / Deposito di titoli a custodia alle condizioni più modiche